



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
LEONARDO S.P.A.

2022

Determinazione del 19 dicembre 2023, n. 146



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
LEONARDO S.P.A.

2022

Relatore: Presidente Tommaso Miele

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione di questa Sezione del 13 gennaio 2022, n. 3, con la quale è stata accertata la sussistenza delle condizioni per la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, ai sensi della citata legge n. 259 del 1958, della società Leonardo S.p.a.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 1° giugno 2022, con cui tale Società è stata sottoposta, ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 259 del 1958, al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima;

vista la determinazione di questa Sezione dell'8 settembre 2022, n. 100, con la quale sono state fissate le modalità dell'esercizio del controllo sulla Società, ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2022 trasmesso alla Corte, con le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente aggiunto della Corte dei conti Tommaso Miele e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio dell'esercizio - corredato



CORTE DEI CONTI

delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P.Q.M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Leonardo S.p.a. per l'esercizio 2022.

RELATORE

Tommaso Miele
(firmato digitalmente)

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
(firmato digitalmente)

DIRIGENTE

Fabio Marani
(firmato digitalmente)
depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Quadro normativo	2
1.2 Oggetto sociale e compiti della Società.....	3
1.3 Assoggettamento al controllo della Corte dei conti.....	4
2. ORGANI SOCIETARI	5
2.1 <i>Corporate governance</i>	5
2.2 Remunerazione degli organi	8
2.3 Poteri di intervento dello Stato	10
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO.....	13
3.1 Organizzazione e funzioni	13
3.2 Sistema dei controlli interni, gestione dei rischi, riservatezza dei dati.....	15
3.2.1 Controllo interno e gestione dei rischi: lo Scigr.....	16
3.2.2 Controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria: l'Icfr	17
3.2.3 Gestione delle informazioni societarie	18
3.3 Anticorruzione	20
3.3.1 Gestione delle segnalazioni - <i>whistleblowing</i>	20
3.3.2 Codice anticorruzione	21
3.3.3 Organo di coordinamento e consultazione per la prevenzione della corruzione	21
3.3.4 Codice etico.....	22
3.4 Fondazioni	23
3.4.1 Fondazione Leonardo - Civiltà delle macchine	23
3.4.2 Fondazione Ansaldo.....	24
3.4.3 Fondazione Med-Or	25
3.5 Assetto del Gruppo societario.....	28
3.5.1. Sistema di partecipazioni di Leonardo S.p.a.	29

4. PERSONALE	33
4.1 Consulenze.....	35
5. ATTIVITÀ SVOLTA	37
5.1 Strategia e piani adottati	37
5.1.1. Piano strategico “ <i>Be tomorrow</i> – Leonardo 2030”	37
5.1.2. Piano di sostenibilità	38
5.2 Attività per settori di <i>business</i> del Gruppo Leonardo.....	40
5.2.1. Elicotteri	40
5.2.2. Elettronica per la difesa e la sicurezza	40
5.2.3. Velivoli e aerostutture	42
5.2.4. Spazio	43
5.3 Principali operazioni industriali e finanziarie dell’esercizio.....	43
5.4 Attività originata dal PNRR	46
5.5 Dichiarazione non finanziaria.....	48
6. CONTENZIOSO	49
7. RISULTATI CONTABILI.....	52
7.1 Conto economico	54
7.2 Situazione finanziaria-patrimoniale.....	60
7.3 Rendiconto finanziario.....	71
7.4 Bilancio consolidato del Gruppo Leonardo	73
7.4.1. Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata	74
7.4.2. Conto economico consolidato	76
7.4.3. Rendiconto finanziario consolidato	78
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	80

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi al Consiglio di amministrazione	9
Tabella 2 - Compensi al Collegio sindacale.....	10
Tabella 3 - Società controllate da Leonardo S.p.a.....	29
Tabella 4 - Società collegate a Leonardo S.p.a.	30
Tabella 5 - Altre partecipazioni di Leonardo S.p.a.	32
Tabella 6 - Personale in servizio a fine esercizio	33
Tabella 7 - Costo del personale	34
Tabella 8 - Compensi di direzione.....	35
Tabella 9 - Consulenze	35
Tabella 10 - Risultati settore elicotteri.....	40
Tabella 11 - Risultati settore elettronica per la difesa e la sicurezza	41
Tabella 12 - Risultati settore velivoli	42
Tabella 13 - Risultati settore aerostutture	42
Tabella 14 - Indicatori di risultato Leonardo S.p.a.	53
Tabella 15 - Conto economico	54
Tabella 16 - Ricavi.....	56
Tabella 17 - Altri ricavi operativi.....	56
Tabella 18 - Costi per acquisti e per il personale.....	57
Tabella 19 - Altri costi operativi.....	58
Tabella 20 - Proventi finanziari.....	58
Tabella 21 - Oneri finanziari.....	59
Tabella 22 - Situazione finanziaria-patrimoniale	61
Tabella 23 - Attività immateriali.....	63
Tabella 24 - Attività materiali.....	64
Tabella 25 - Diritti d'uso.....	64
Tabella 26 - Partecipazioni.....	65
Tabella 27 - Altre attività correnti.....	66
Tabella 28 - Variazioni patrimonio netto.....	67
Tabella 29 - Patrimonio netto a fine esercizio	68
Tabella 30 - Debiti finanziari correnti e non correnti.....	69
Tabella 31 - Fondi per rischi e passività potenziali.....	69
Tabella 32 - Altre passività correnti e non correnti.....	70
Tabella 33 - Rendiconto finanziario.....	72
Tabella 34 - Indicatori di risultato Gruppo Leonardo	73
Tabella 35 - Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata	74
Tabella 36 - Conto economico consolidato.....	76
Tabella 37 - Rendiconto finanziario consolidato	78

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2022.....	14
Figura 2 - Struttura generale del Gruppo Leonardo.....	28

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce per la prima volta al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione di Leonardo S.p.a. relativamente all'esercizio finanziario 2022, nonché sui principali eventi di gestione verificatisi successivamente.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Quadro normativo

Leonardo S.p.a. (di seguito, anche “Leonardo”, “la Società”) è una società quotata sul mercato azionario gestito da Borsa italiana S.p.a. ed istituita come prosecuzione effettiva di Finmeccanica S.p.a., al termine di un processo di fusione per incorporazione di numerose società controllate da quest’ultima: l’attuale denominazione è stata approvata dall’Assemblea degli azionisti di Finmeccanica il 28 aprile 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Come la stessa Finmeccanica, Leonardo è società madre (*holding company*) del Gruppo Leonardo (di seguito, anche “Gruppo”), costituito da diverse società impegnate in attività di alta specializzazione industriale.

Della Società originaria, Leonardo mantiene l’assetto proprietario, costituito per oltre il 30 per cento (30,204 per cento, nell’esercizio in esame) da partecipazioni in capo al Ministero dell’economia e delle finanze, azionista di controllo ex art. 2359 del codice civile, mentre le restanti azioni sono collocate sui mercati istituzionali.

A seguito delle procedure di progressiva dismissione delle partecipazioni e delle aziende pubbliche (c.d. privatizzazioni), concretizzatesi nel corso degli anni Novanta del secolo scorso, la Società d’origine, Finmeccanica, divenne, infatti, oggetto di cessione da parte del precedente azionista di maggioranza (IRI S.p.a.); peraltro, dato il ruolo strategico della Società stessa, si rese necessario determinare le forme di partecipazione al controllo da parte dello Stato.

Fra le diverse disposizioni governative in merito, il d.p.c.m. del 28 settembre 1999 riportava in premessa la predisposizione dell’apposito regolamento IRI che prevedeva la partecipazione del Tesoro dello Stato ad una quota non maggioritaria del capitale della Società, sia pure non inferiore al 30 per cento, mentre ai sensi dell’art. 3 del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474 e s.m.i., nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto (c.d. *Golden Share*, principio riportato all’art. 5.1bis dello statuto di Leonardo S.p.a.).

Alla Società, pertanto, si applica la normativa afferente alle società quotate – decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria – Tuf), in particolare il Capo II – oltre alla normativa civilistica in tema di società per azioni (titolo V, capo V c.c.). L’emissione di titoli su mercati regolamentati sottopone la Società alle diverse disposizioni regolamentari di borsa e dei relativi organismi regolatori; per il medesimo motivo, la Società è esclusa dall’ambito di applicazione dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico sulle società partecipate), salvo espressa disposizione di legge.

Lo statuto in vigore nell’esercizio in esame è stato approvato dall’Assemblea straordinaria del 16 maggio 2019.

1.2 Oggetto sociale e compiti della Società

La Società ha per oggetto *“l’esercizio diretto o indiretto, anche attraverso l’assunzione di partecipazioni in società ed imprese, di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti elettronico, informatico, aerospaziale, trasporti, energia, elettromeccanico e meccanico in genere e la prestazione di servizi connessi con le predette attività”* (art. 5, statuto).

Fra le altre attività previste statutariamente, rientrano: il coordinamento tecnico-finanziario del Gruppo societario; la gestione di titoli mobiliari; gli aspetti collaterali delle operazioni internazionali intraprese, anche per quanto relativo al profilo finanziario (ad esclusione della raccolta di risparmio tra il pubblico).

L’attività di Gruppo può esplicitarsi, da parte di Leonardo, nell’acquisizione “di partecipazioni ed interessenze in altre società, o imprese, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, o a quello delle società alle quali partecipa” (art. cit., statuto).

Leonardo, pertanto, risulta essere impegnata, in uno scenario internazionale, in diversi settori industriali dell’ambito tecnologico, oltreché nelle correlate attività di carattere più prettamente finanziario.

Nel corso degli anni, infatti, la Società originaria, Finmeccanica, – partendo da un nucleo industriale che variava dall’industria c.d. “pesante” all’elettronica di primissima generazione – aveva effettuato acquisizioni di numerose imprese italiane ed implementazioni (spesso

tramutatesi in vere e proprie fusioni) di *joint ventures* internazionali. Negli anni, le dinamiche economiche nazionali hanno realizzato una progressiva maggiore specializzazione dell'attività industriale della Società, fino alla determinazione degli attuali settori produttivi, ovvero: elicotteri; aerei e relative aerostutture; elettronica finalizzata alla difesa ed alla sicurezza; sistemi di difesa in generale.

1.3 Assoggettamento al controllo della Corte dei conti

Il controllo della Corte sulla Società scaturisce da fonti costituzionali e primarie, oltre che dalla relativa giurisprudenza. In *primis*, l'art. 100, secondo comma, della Costituzione, per quanto concerne il controllo della gestione degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria; la modalità dello stesso controllo, poi, è delineata dalla legge 21 marzo 1958, n. 259, in particolare all'art. 12, indicando, nello specifico, l'attività, presso gli organi di amministrazione e di revisione, di un Magistrato appositamente nominato.

Sull'applicazione dello stesso controllo anche alle società di capitali, è intervenuta la Corte Costituzionale con sentenza n. 466 del 28 dicembre 1993, sottolineando come il citato art. 100, secondo comma, della Costituzione non ponga distinzioni, in merito, tra enti pubblici ed enti privati.

Alla luce delle norme di merito, delle caratteristiche dell'attività di Leonardo S.p.a. (principalmente inerenti a settori strategici) e delle modalità di partecipazione e controllo da parte dello Stato (quota di capitale in capo al Ministero dell'economia e delle finanze pari al 30,204 per cento del totale, esercizio del controllo inteso ai sensi dell'art. 2359 del codice civile), con determinazione n. 3 del 13 gennaio 2022, la Sezione del controllo sugli enti ha evidenziato la sussistenza delle condizioni per l'esercizio del controllo; il relativo d.p.c.m., ex art. 3, legge n. 259 del 1958, è stato emesso in data 1° giugno 2022.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 *Corporate governance*

Sono organi di Leonardo S.p.a. (artt. 12-28 dello statuto):

- l'Assemblea;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio sindacale.

L'Assemblea dei soci deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio; delibera su tutti gli argomenti che la legge riserva alla sua competenza. È presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione, salvo delega: in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. I possessori di azioni Leonardo possono votare nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Il Consiglio di amministrazione è composto da un numero di membri non inferiore a otto e non superiore a dodici: nell'esercizio in esame, la sua composizione è stata di dodici membri, nominati il 20 maggio 2020 per il triennio 2020-2022; con l'approvazione del bilancio 2022, in data 9 maggio 2023, l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il suo Presidente per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

I componenti, infatti, sono nominati per un periodo non superiore a tre anni e sono rieleggibili *ex art.* 2383 c.c.; l'elezione da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di amministrazione uscente: almeno due amministratori devono possedere i requisiti di indipendenza validi, applicati *ex lege* ai componenti del Collegio sindacale; tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente.

Tramite la prescrizione statutaria della presentazione, per le liste con almeno tre nominativi, di candidati di genere diverso, deve essere consentita la presenza in Consiglio di amministrazione di almeno un terzo di membri del genere meno rappresentato, salvo maggior quota stabilita dalla normativa a riguardo.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente; può eleggere un Vicepresidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Il Consiglio di amministrazione è *“investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea degli azionisti”*, secondo quanto indicato dall'art. 24.1 dello statuto, che specifica l'ulteriore competenza del C.d.a. a deliberare circa:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del c.c., proprie attribuzioni ad un Comitato esecutivo composto dal Presidente e da non più di altri quattro amministratori, determinando i limiti della delega; allo stesso modo, può delegare proprie attribuzioni e poteri al Presidente e ad altri suoi componenti, oltre che nominare un Amministratore delegato (A.d.).

Nell'esercizio in esame, risulta in carica l'A.d. nominato dal Consiglio di amministrazione del 20 maggio 2020, mentre sono attivi quattro comitati endoconsiliari:

- comitato controllo e rischi;
- comitato per la remunerazione;
- comitato nomine e governance;
- comitato sostenibilità e innovazione.

I predetti comitati risultano composti in coerenza con le raccomandazioni del Codice di autodisciplina adottato dalla Società, nonché in conformità alle indicazioni del Codice di *corporate governance* (v. *infra*) ed assolvono, nelle materie di rispettiva competenza, funzioni istruttorie, propositive e consultive a supporto dell'attività dell'organo amministrativo.

Nell'ambito della struttura organizzativa, il C.d.a. nomina, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come pure può nominare un Direttore generale (D.g.), determinandone le mansioni e i compensi: con riferimento alle figure in carica nell'esercizio in esame, il C.d.a. ha nominato il dirigente contabile nella riunione del 20 maggio 2020, il D.g. in quella del 25 giugno 2020.

Sotto il profilo rappresentativo, la firma sociale e la rappresentanza legale della Società spettano al Presidente o di chi ne fa le veci e, nei limiti dei poteri conferiti, all'Amministratore delegato, oltre alle persone appositamente autorizzate con deliberazioni del C.d.a.

Il Collegio sindacale costituisce l'organo di vigilanza e controllo ex art. 2403 c.c.; viene eletto dall'Assemblea ed è costituito da cinque sindaci, rieleggibili, cui si aggiungono due supplenti: almeno due dei sindaci effettivi ed almeno uno dei supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori legali; i rimanenti sono scelti fra accademici ed amministratori privati o pubblici (art. 28 dello statuto). Anche per il Collegio sindacale l'elezione avviene tramite liste presentate dai soci, con le stesse garanzie di genere applicate per il Consiglio di amministrazione: facendo salve le situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità *ex lege*, non possono essere nominati sindaci (e, se eletti, decadono dall'incarico) coloro che ricoprono la carica di sindaco effettivo in cinque società emittenti titoli ovvero ricoprono altri incarichi di amministrazione e controllo presso altre società che complessivamente eccedano il limite previsto dalla normativa vigente in materia.

Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea fra i sindaci di minoranza.

La revisione legale dei conti è affidata, secondo la normativa in vigore ad una società; l'incarico viene conferito dall'Assemblea degli azionisti, su proposta motivata del Collegio sindacale: nell'esercizio in esame, risulta vigente un incarico della durata di nove anni, per il periodo 2021-2029.

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in tema di responsabilità amministrativa, la Società si è dotata di un Organismo di vigilanza (Odv), composto da quattro professionisti esterni nominati dal C.d.a. (in data 20 maggio 2020, per la compagine in carica) e due membri interni di diritto.

Tutti gli aspetti relativi alla *corporate governance* di Leonardo S.p.a. sono oggetto di relazione annuale, elaborata e pubblicata dalla stessa Società, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 123-bis del Tuf, nonché alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in tema di informativa sull'adesione a codici di comportamento: in particolare, Leonardo dichiara di aver adottato, a partire dall'esercizio 2021, il Codice di *corporate governance* delle società quotate, elaborato da Borsa italiana S.p.a. insieme ad associazioni di impresa e di categoria degli investitori professionali.

2.2 Remunerazione degli organi

La remunerazione degli organi di Leonardo S.p.a. è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione del 20 maggio 2020, indicando i seguenti importi lordi annui:

- Presidente: 90.000 euro;
- attribuzione deleghe al Presidente: 400.000 euro;
- altri amministratori: 80.000 euro lordi annui;
- Amministratore delegato: 920.000 euro.

Nella medesima riunione consiliare è stato stabilito che l'Amministratore delegato sia destinatario di una remunerazione variabile di breve termine di massimo 660.000 euro lordi annui e di una remunerazione variabile di lungo termine di massimo 620.000 euro lordi annui.

I compensi spettanti al Collegio sindacale sono stati deliberati dall'Assemblea del 19 maggio 2021, con i seguenti importi lordi annui:

- Presidente: 80.000 euro;
- sindaci effettivi: 70.000 euro.

L'intera attività relativa alla remunerazione ed ai compensi corrisposti dalla Società è oggetto dell'annuale Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Tuf e 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti") e conforme ai principi della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017-Srd II; la Relazione afferente all'esercizio 2022 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 29 marzo 2023 e dall'Assemblea degli azionisti il 9 maggio successivo.

Nella tabella seguente sono riportati i costi sostenuti ed i valori di riferimento per i compensi al Consiglio di amministrazione, relativamente all'ultimo biennio.

Tabella 1 - Compensi al Consiglio di amministrazione

(migliaia)

Organo	Esercizio	Compensi fissi complessivi	Compensi per partecipaz. a comitati	Compensi variabili di tipo non azionario	Benefici non monetari	Altri compensi	Fair value dei compensi su azioni	Totale per organi
Presidente	2021	490	0	0	14	0	0	504
	2022	490	0	0	14	0	0	504
	Variazione annuale		0	0	0	0	0	0
Amministrat. delegato	2021	1.000	0	660	21	0	154	1.835
	2022	1.000	0	660	21	0	279	1.960
	Variazione annuale		0	0	0	0	125	125
Consiglieri (escluso A.d.)	2021	800	408	0	0	0	0	1.208
	2022	800	418	0	0	0	0	1.218
	Variazione annuale		10	0	0	0	0	10
Totale per compensi	2021	2.290	408	660	35	0	154	3.547
	2022	2.290	418	660	35	0	279	3.682
	Variazione annuale		10	0	0	0	125	135

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Nella stessa Relazione viene indicato come i benefici non monetari per il Presidente si riferiscano a polizze assicurative, assistenziali ed altre provvidenze connesse con lo svolgimento delle attività relative alla carica ed alle ulteriori funzioni allo stesso delegate, mentre quelli per l'Amministratore delegato si riferiscano a polizze assicurative, assistenziali, all'assegnazione di un'auto ad uso promiscuo e all'alloggio ad uso foresteria.

Il costo complessivo per il Consiglio di amministrazione risulta di 3,68 milioni, in aumento di 135 mila euro rispetto all'esercizio 2021 per effetto, principalmente, del maggiore valore assegnato ai compensi basati su azioni tramite il criterio del *fair value* nei confronti dell'Amministratore delegato.

I costi sostenuti e i valori di riferimento per i compensi al Collegio sindacale nell'ultimo biennio, invece, sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 2 - Compensi al Collegio sindacale

(migliaia)

Organo	Esercizio	Compensi fissi complessivi	Altri compensi	Totale per organi
Presidente	2021	80	1	81
	2022	80	2	82
	Variazione annuale		1	1
Sindaci effettivi	2021	280	95	375
	2022	280	85	365
	Variazione annuale		-10	-10
Totale per compensi	2021	360	96	456
	2022	360	87	447
	Variazione annuale		-9	-9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Come indicato nella citata Relazione sulla remunerazione, gli altri compensi consistono in rimborsi spese e compensi per cariche ricoperte dai sindaci in altre società partecipate dal Gruppo Leonardo; nel 2022, tali compensi registrano una diminuzione complessiva di 9 mila euro che si riflette nella variazione di costo totale dai 456 mila euro del 2021 ai 447 mila dell'esercizio 2022.

2.3 Poteri di intervento dello Stato

Per ambiti di *business* e assetto proprietario, Leonardo S.p.a. rientra nel novero di applicazione di un'ampia normativa relativa all'intervento diretto dello Stato nella gestione delle società pubbliche considerate "strategiche": *in primis*, il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 (c.d. decreto *golden power*) che disciplina i poteri speciali dello Stato sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Con il d.p.c.m. n. 179 del 18 dicembre 2020 (entrato in vigore il 14 gennaio 2021) è stato esteso il perimetro applicativo della normativa, identificando le "attività economiche di rilevanza strategica" e i beni e rapporti "critici" nei settori indicati all'art. 4, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 452/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019

(istitutivo del quadro di controllo per gli investimenti esteri diretti nell'UE), ulteriori rispetto a quelli individuati con precedenti decreti.

Nell'ambito applicativo del decreto "*golden power*", come integrato dal regolamento attuativo, rientrano, tra gli altri, i seguenti settori:

- trattamento, archiviazione, accesso e controllo di dati e di informazioni sensibili;
- intelligenza artificiale, robotica, semiconduttori, *cybersecurity*, nanotecnologie e biotecnologie;
- infrastrutture e tecnologie aerospaziali non militari;
- prodotti *dual use*.

In riferimento all'art. 2, comma 1, dello stesso decreto, con il d.p.c.m. n. 180 del 23 dicembre 2020 (entrato in vigore il 14 gennaio 2021) sono stati aggiornati gli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Le attività di rilevanza strategica riferite ai settori della difesa e della sicurezza nazionale, ivi comprese le attività strategiche chiave, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali dello Stato sono individuate, invece, dal d.p.c.m. 6 giugno 2014, n. 108; le relative procedure per l'attivazione e l'esercizio dei poteri speciali negli stessi settori sono, invece, regolate dal d.p.r. 19 febbraio 2014, n. 35.

In particolare, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza, viene previsto che lo Stato possa esercitare i seguenti poteri speciali:

- imposizione di specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni, nel caso di acquisto di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza;
- veto all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza relative ad operazioni straordinarie o di particolare rilevanza aventi ad oggetto fusioni, scissioni, trasferimento di azienda o rami di essa o di società controllate, trasferimento della sede sociale all'estero, modifica dell'oggetto sociale, scioglimento della società, modifiche di clausole statutarie introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto-legge n. 332 del 1994, ovvero eventualmente adottate

in materia di limiti al diritto di voto (ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c.), nonché cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;

- opposizione all'acquisto di partecipazioni in un'impresa che svolge attività di rilevanza strategica per il settore della difesa e della sicurezza da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, ente pubblico italiano o soggetto da questi controllato, ove l'acquirente venga a detenere – direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati – un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale (cfr. precedente alinea).

La normativa sui poteri speciali dello Stato ha registrato un ulteriore intervento rafforzativo con l'introduzione di una specifica disciplina transitoria (la cui efficacia è stata prorogata fino al 31 dicembre 2022 ad opera del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15) con cui è stata estesa l'obbligatorietà della notifica anche ad atti e operazioni realizzate o riguardanti imprese che detengono beni e rapporti individuati dal citato d.p.c.m. n. 179 del 2020 che:

- abbiano ad oggetto l'acquisto di partecipazioni di controllo da parte di soggetti esteri anche appartenenti all'UE ovvero quelle realizzate da soggetti esterni all'UE, che attribuiscono una quota di diritto di voto o del capitale almeno pari al 10 per cento quando il valore complessivo dell'investimento sia pari o superiore al milione di euro;
- abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità di detti attivi.

Il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, nel Capo I ("*Golden power*"), artt. da 24 a 28, ha apportato rilevanti modifiche al predetto decreto-legge n. 21 del 2012, in tema di ridefinizione dei poteri speciali nei settori di cui all'art. 2 del medesimo decreto di semplificazione dei procedimenti relativi all'istruttoria e di poteri speciali in materia di servizi di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G e *cloud*.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO

3.1 Organizzazione e funzioni

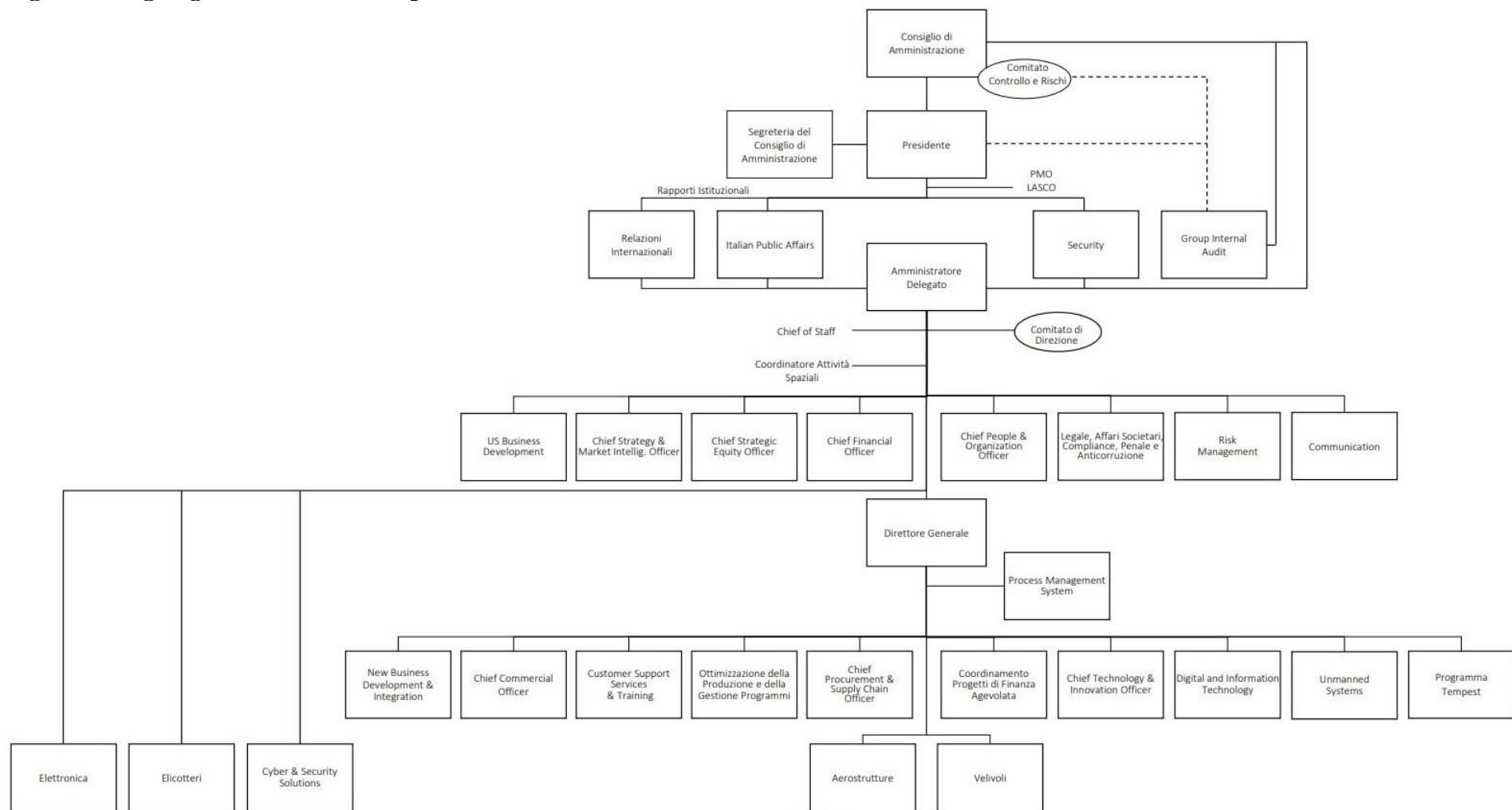
La Società è organizzata tramite livelli di responsabilità e di coordinamento, rappresentati da funzioni societarie e relativi responsabili alle quali va ad integrarsi il coordinamento, effettuato dal Direttore generale, delle diverse unità organizzative centrali e di alcuni settori di attività, secondo lo schema riportato alla Figura 1.

Dall'organigramma di Leonardo S.p.a. alla data del 31 dicembre 2022 si evince, infatti, come:

- le ordinarie funzioni aziendali abbiano le loro figure di riferimento (*Chief financial officer, Risk management* ecc.) a capo di relative unità organizzative;
- il Direttore generale abbia compiti di coordinamento dei responsabili di funzioni amministrative centrali e di progetti speciali;
- le Divisioni di *business* relative ad elettronica, elicotteri, *cybersecurity* facciano capo direttamente all'Amministratore delegato, mentre quelle relative ad aerostutture e velivoli vengano coordinate dal Direttore generale.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono susseguite suddivisioni e ripartizioni di responsabilità interne a singole unità organizzative, oltre a cambi di denominazioni delle stesse, comunicate dalla Società in sede istruttoria.

Figura 1 - Organigramma Leonardo S.p.a. al 31 dicembre 2022



Fonte: Leonardo S.p.a.

3.2 Sistema dei controlli interni, gestione dei rischi, riservatezza dei dati

Il governo dei rischi di Leonardo S.p.a. viene rappresentato dalla stessa Società come un sistema frutto del combinato disposto delle regole del Codice di autodisciplina delle società quotate in Borsa, del Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* decreto legislativo n. 231 del 2001 e del Codice anticorruzione del Gruppo, nonché degli *standard* e delle *best practice* nazionali e internazionali. In particolare, è previsto che:

- il Consiglio di amministrazione abbia la supervisione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e ne definisca le linee di indirizzo;
- gli organismi di controllo (Comitato controllo e rischi, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza) abbiano accesso alle informazioni e adeguati livelli di visibilità sui sistemi di gestione dei rischi, coerentemente con le loro responsabilità di supervisione;
- le funzioni di secondo livello dell'organizzazione definiscano i processi, le procedure e le metodologie in modo che l'operatività aziendale sia affrontata con un approccio basato sul rischio ("*risk based*");
- le unità di *business*, le funzioni tecniche e quelle di supporto identifichino, valutino e trattino i rischi di progetto e di impresa, con riferimento agli obiettivi fissati ed ai processi gestiti, dando adeguata informazione ai livelli aziendali superiori;
- l'*Internal audit* acquisisca in modo sistematico le risultanze delle attività di valutazione e monitoraggio dei rischi, provvedendo a conseguenti valutazioni nell'ottica della pianificazione delle attività di controllo di propria pertinenza.

In particolare, all'interno del modello organizzativo della Società, l'unità di *Risk management*, in stretto raccordo con le altre strutture aziendali a livello centrale e divisionale, assume il compito di assicurare la diffusione di metodologie, metriche e strumenti per la corretta analisi e gestione dei rischi.

Nello specifico, la gestione operativa dei rischi in Leonardo:

- coinvolge in modo continuativo l'intera organizzazione negli ambiti dei rischi di impresa e dei rischi di progetto;
- è sostenuta dai processi di *Enterprise risk management* (Erm) e di *Project risk management* (Prm);
- si articola nelle fasi di identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi e dei relativi piani di risposta.

Il controllo interno e la gestione dei rischi sono oggetto di procedimentalizzazione anche attraverso diversi documenti e procedure, orientati in funzione del tipo di tutela e di natura delle informazioni, di cui si espongono di seguito le principali caratteristiche.

3.2.1 Controllo interno e gestione dei rischi: lo Scigr

In merito ai controlli interni e gestione dei rischi, Leonardo ha adottato un proprio “Codice in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi” (Scigr), inteso come l’insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte all’identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi: i regolamenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato controllo e rischi recepiscono le indicazioni formulate dallo stesso Scigr.

Il Consiglio di amministrazione svolge un generale ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del Scigr, adoperandosi, con il supporto del Comitato controllo e rischi, nella definizione delle linee di indirizzo del Codice in coerenza con le strategie della Società, nella valutazione annuale dell’adeguatezza e dell’efficacia dello stesso Codice rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio assunto.

Nello specifico, nella riunione del 10 marzo 2022, il C.d.a. (previo parere favorevole del Comitato controllo e rischi, rilasciato l’8 marzo 2022) ha definito le “Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi” in modo da identificare, valutare e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate, oltre a determinare la natura e il livello di rischio (*risk appetite* o propensione al rischio) compatibili con gli obiettivi strategici e la sostenibilità dell’impresa nel lungo periodo. Nella stessa riunione, il Consiglio ha proceduto alla valutazione di adeguatezza ed efficacia del Scigr rispetto alle caratteristiche dell’impresa e al profilo di rischio, in linea con le procedure stabilite nell’apposito documento (“Linee di indirizzo processo di valutazione del Scigr”), approvato dal Consiglio stesso e che prevede un elenco sistematico dei flussi informativi funzionali a consentire al Comitato controllo e rischi l’acquisizione degli elementi finalizzati al rilascio del relativo parere al C.d.a.

Oltre al Consiglio di amministrazione e al Comitato controllo e rischi, lo Scigr vede coinvolti le seguenti figure appartenenti all’organigramma di Leonardo:

- il *Chief executive officer* (Amministratore delegato), incaricato dell’istituzione e del mantenimento del Scigr;

- il *Chief audit executive* (responsabile dell'u.o. *Group internal audit*);
- il *Chief risk officer* (responsabile dell'u.o. *Risk Management*);
- il *Chief Financial officer* – dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex lege* 28 dicembre 2005, n. 262;
- l'Organismo di vigilanza istituito in attuazione del decreto legislativo n. 231 del 2001;
- il Collegio sindacale;
- il *Group general counsel* (anche in ordine alle funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità).

3.2.2 Controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria: l'Icfr

In relazione alle informazioni di natura finanziaria, ai sensi dell'art. 123-bis, c. 2, lett. B), del Tuf, la Società definisce e struttura il proprio Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria (*Internal control over financial reporting – Icfr*) come l'insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente, il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informazione finanziaria.

Il sistema è costituito da procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi aziendali inerenti, direttamente o indirettamente, alle comunicazioni di natura finanziaria, descrivendone le attività, i controlli, i ruoli e le responsabilità, nonché i flussi informativi e documentali a supporto del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Nell'ambito della gestione dei rischi di frode, l'Icfr riporta una specifica sezione, comprendente ulteriori controlli integrativi (in particolare, su prevenzione, identificazione e rilevazione di attività fraudolente), a loro volta oggetto di periodici test nell'ambito delle attività di monitoraggio normalmente applicate dalla Società stessa.

Le principali fasi della gestione complessiva dell'Icfr sono definibili in:

- identificazione e valutazione dei rischi: si tratta di un'analisi effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulla contabilità, non valutando, in ottica prudenziale, la presenza di controlli finalizzati alla riduzione del rischio;

- valutazione dell'adeguatezza delle attività di controllo: è un'attività svolta sulla base della capacità dei presidi di controllo di assicurare ragionevolmente la riduzione del rischio ad un livello accettabile, attraverso controlli a livello di processo (*Process level control*), di entità aziendale (*Entity level control*), di sistema informativo (*IT general control*) e di singola funzione dei diversi componenti dell'organizzazione aziendale (*Segregation of duties*);
- verifica dell'operatività del sistema di controllo e monitoraggio specifico; si tratta di una funzione svolta attraverso specifiche attività di verifica (*test*) e monitoraggio da parte di soggetti terzi indipendenti (*Group internal audit*).

Per la rilevazione di eventuali errori o carenze rilevanti nell'Icfr, la Società ha previsto un'ulteriore attività di monitoraggio (*Detection audit*), applicata (su rotazione) per aree di rischio, oltre che in relazione ad eventi specifici.

Le figure aziendali coinvolte nell'istituzione e nel mantenimento dell'Icfr nel suo complesso sono indicate dalla Società nelle seguenti:

- l'*Organo amministrativo delegato*, corrispondente all'Amministratore delegato;
- il *Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*;
- il *Dirigente responsabile dell'informativa contabile e finanziaria da fornire alla capogruppo (Dricf)*, nominato ai fini della *compliance* alla legge n. 262 del 2005, con l'incarico di supportare il Dirigente preposto di Leonardo nell'espletamento dei propri compiti;
- l'unità organizzativa *Group internal audit*, cui il Dirigente preposto affida la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività dell'Icfr; la stessa unità agisce anche attraverso la propria u.o. *Corporate, LGS e financial audit*, svolgendo test sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili del Gruppo.

3.2.3 Gestione delle informazioni societarie

La Società ha elaborato propri regolamenti e procedure in materia di diffusione delle informazioni societarie, anche ai fini della trasparenza e dell'accessibilità nei confronti del mercato, nell'alveo della normativa di riferimento (disciplina europea sul *market abuse*, di cui al reg. UE n. 596/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 in vigore dal 3 luglio 2016), con particolare riguardo a:

- trattamento delle informazioni privilegiate, attraverso l'adozione, da parte del C.d.a., dell'apposita procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni riservate e privilegiate di Leonardo S.p.a. e per la gestione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. registro *insider*;
- disposizioni in tema di *internal dealing*¹ e delle relative comunicazioni al mercato, quale l'adozione dell'apposito Codice che disciplina il regime di trasparenza e gli specifici flussi informativi a favore del mercato previsti per le operazioni poste in essere, anche per interposta persona, dai "soggetti rilevanti" della Società (nonché dalle persone agli stessi "strettamente legate") ed aventi a oggetto le azioni emesse da Leonardo (o gli altri strumenti finanziari alle stesse collegati). Sono considerati "soggetti rilevanti" i componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, il Magistrato della Corte delegato al controllo *ex art. 12*, legge n. 259 del 1958, nonché i soggetti che ricoprano la carica di Direttore generale e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre ad eventuali altri soggetti, indicati nell'elenco aggiornato che la Società pubblica sul suo sito *web*, unitamente al testo dello stesso Codice. Il regime prevede specifici periodi di astensione dal compimento di operazioni da parte dei soggetti rilevanti (*black out periods*): pertanto, è vietato loro il compimento di operazioni nei 30 giorni di calendario che precedono la data dell'annuncio dei risultati periodici relativi a ciascun periodo contabile dell'esercizio (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre), nonché dell'approvazione del Piano industriale-strategico della Società, fino all'avvenuta diffusione dei rispettivi comunicati stampa. Sono escluse dagli obblighi informativi le operazioni il cui importo complessivo non raggiunga i 20.000 euro entro la fine dello stesso anno solare (con obbligo di notifica, al primo raggiungimento di tale soglia minima, per ogni successiva operazione nell'anno benché di importo inferiore).

¹ Operazioni di compravendita sui titoli di una società quotata da parte dei propri amministratori, sindaci e *top managers* che, pertanto, possono assumere un valore informativo per il mercato; la normativa ha posto in capo a questi soggetti l'obbligo di comunicare al mercato tempestivamente qualsiasi operazione di acquisto o vendita compiuta sui titoli della loro società (art. 114, 7° comma Tuf e artt. 152 *sexies* e seguenti del Regolamento emittenti Consob 11971/99); è tenuto a comunicare le proprie operazioni sui titoli interessati anche chiunque controlli almeno il 10 per cento del capitale sociale di un gruppo quotato.

Le comunicazioni diffuse sono pubblicate nella sezione *Corporate governance* del sito *web* della Società.

3.3 Anticorruzione

Nell'ambito delle attività finalizzate alla prevenzione di fenomeni corruttivi o, ad ogni modo, contrari alla legge o ai regolamenti aziendali, la Società rileva di aver adottato gli strumenti di seguito riportati.

3.3.1 Gestione delle segnalazioni – *whistleblowing*

Le segnalazioni riservate su fatti o comportamenti censurabili sotto diversi profili sono oggetto delle apposite "Linee di indirizzo gestione delle segnalazioni", approvate dal Consiglio di amministrazione nel 2015 e da ultimo aggiornate in data 17 dicembre 2020: esse definiscono il processo di gestione delle segnalazioni, qualificate o anonime, prevedendo specifiche procedure di verifica e intervento.

Competente sull'attività è il Comitato segnalazioni (composto dalle figure del *Group general counsel*, del *Chief Audit Executive*, del *Chief Security Officer*, del *Chief People & Organization Officer* e del *Chief Financial Officer*) che si pronuncia sulle segnalazioni ricevute dai vari organismi di vigilanza sia nazionali che di Gruppo e valutate dagli stessi non meritevoli di immediata archiviazione per infondatezza; nella sua attività di analisi istruttoria o di carattere specifico, il Comitato può essere coadiuvato dalle strutture della u.o. *Group internal audit* e della u.o. *Security*. Gli esiti delle verifiche e gli eventuali sbocchi organizzativi possono essere caratterizzati:

- dalla determinazione dell'eventuale natura diffamatoria della segnalazione, cui possono conseguire raccomandazioni, con il supporto della u.o. Legale, affari societari, *compliance*, penale ed anticorruzione;
- dal riconoscimento del rischio corruzione al quale dar seguito anche tramite la condivisione degli esiti con la u.o. Anticorruzione;
- dal suggerimento delle necessarie azioni a tutela della Società, anche al fine di rafforzare l'operatività del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La Società fa presente che la gestione delle segnalazioni è effettuata attraverso specifici canali di trasmissione ai quali, in tempi recenti, si è aggiunta l'apposita piattaforma *web*, strumento raccomandato per la trasmissione delle segnalazioni ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179, al fine di garantire, mediante la cifratura delle informazioni stesse, la riservatezza dell'identità del segnalante.

3.3.2 Codice anticorruzione

Al fine di integrare il sistema di regole di prevenzione e contrasto alla corruzione già esistente, la Società ha adottato il "Codice anticorruzione del Gruppo Leonardo": approvato dal Consiglio di amministrazione del 21 aprile 2015 e da ultimo aggiornato in data 7 aprile 2022, il Codice è volto a completare il sistema dei presidi di controllo interno voluto dallo stesso organo consiliare, in conformità alle normative di riferimento e in linea con le *best practice* internazionali di settore.

Tra le diverse disposizioni, il Codice prevede un sistema formativo volto alla prevenzione del rischio corruzione, con sessioni formative periodiche e ad intervalli regolari, che tengano conto anche dei rischi connessi al ruolo svolto e alla funzione ricoperta dal personale.

Nell'esercizio 2022, a Leonardo è stata nuovamente riconosciuta la certificazione ISO 37001:2016 (*Anti-bribery management system standard*), primo *standard* internazionale sui sistemi di gestione anticorruzione, oltre al riconoscimento nella più alta fascia di valutazione ("Fascia A"), classificandosi al primo posto, del *Defence companies index on anti-corruption and corporate transparency (Dci)*, elaborato dall'organizzazione non governativa *Transparency international*.

3.3.3 Organo di coordinamento e consultazione per la prevenzione della corruzione

La Società, al fine di coordinare gli enti preposti al controllo delle regole di condotta nel Gruppo e di presidiare l'applicazione del Codice anticorruzione ed il suo aggiornamento, si è dotata dell'apposito Organo di coordinamento e consultazione per la prevenzione della corruzione, costituito nel 2014 e composto dal Presidente *pro tempore* di Leonardo – al quale dal 2017 è stato conferito il compito di sovrintendere all'attuazione delle regole di governo societario con riguardo all'integrità dei comportamenti aziendali e al contrasto alla corruzione – e dai Presidenti *pro tempore* del Comitato controllo e rischi, del Collegio

sindacale e dell'Organismo di vigilanza ex decreto legislativo n. 231 del 2001 di Leonardo. Alle riunioni partecipano anche i responsabili delle u.o. *Group internal audit* e legale, Affari societari, *Compliance*, Penale e Anticorruzione.

Con riferimento all'esercizio in esame ed ai primi mesi dell'esercizio 2023, la Società riporta come l'Organo abbia proseguito le attività di coordinamento degli enti preposti al controllo delle regole di condotta applicabili nell'ambito del Gruppo e sia stato informato in merito al sistema anticorruzione della Società, con riferimento, in particolare, alle attività previste dal Piano annuale anticorruzione del 2022 e del 2023 e relativamente ai risultati del programma per i due esercizi precedenti; fra le altre funzioni, l'Organo è stato edotto sui risultati delle attività svolte sulle segnalazioni (anonime e qualificate) ricevute.

3.3.4 Codice etico

La Società ha adottato un Codice etico (la cui ultima versione è datata 26 settembre 2019), in cui sono esplicitati i valori ai quali devono adeguarsi tutti coloro che intrattengono rapporti di qualsiasi natura con essa, accettando ruoli, responsabilità, assetti e regole. Nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tale Codice tende a costituire lo strumento di gestione per la condotta etica negli affari e l'elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale.

Il Codice etico, inoltre, è finalizzato a prevenire ogni situazione di conflitto di interessi, oltre ad includere specifiche previsioni in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, in materia ambientale e a tutela del patrimonio sociale.

La responsabilità dell'attuazione e dell'aggiornamento del Codice compete agli amministratori; i destinatari hanno il compito di segnalarne eventuali violazioni all'Organismo di vigilanza ex decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il testo aggiornato del Codice etico (da ultimo) è pubblicato sul sito *web* della Società.

3.4 Fondazioni

La Società, allo scopo dichiarato di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali ed allo sviluppo economico di comunità e territori dove sono presenti i siti produttivi del Gruppo, ha costituito, negli anni, diverse fondazioni che si pongono come enti finalizzati allo scambio fra realtà differenti sui piani geo-politico e socio-culturale, attraverso la promozione della cultura scientifica e della capacità di *business* e condividendo con la collettività l'eredità storica, industriale e tecnologica del Gruppo.

3.4.1 Fondazione Leonardo – Civiltà delle macchine

La Fondazione Leonardo - Civiltà delle macchine è stata costituita nel novembre 2018, per promuovere la cultura e la formazione industriale e favorire lo sviluppo dei territori, supportare gli approcci tecnologico-scientifico e dell'informazione al servizio della società civile e valorizzare il proprio patrimonio museale archivistico relativo a 70 anni di attività industriale.

Dallo statuto della Fondazione, le finalità della stessa consistono, quindi, in:

- valorizzare il patrimonio storico, culturale, archivistico e museale di Leonardo, come parte del più generale patrimonio culturale del Paese;
- accrescere, attraverso studi, ricerche e progetti, la consapevolezza e la rilevanza del ruolo dell'innovazione e delle tecnologie per la società civile, stimolando il dibattito sull'impatto e sui potenziali benefici che queste comportano, in un'ottica proiettata al futuro;
- diffondere, con un approccio interdisciplinare, l'importanza della cultura industriale e di impresa attraverso la promozione educativa e formativa, valorizzando inoltre il ruolo della Fondazione quale centro di eccellenza per l'alta formazione e per la diffusione di conoscenze e competenze utili alla crescita, al progresso e alla sostenibilità della società civile e dei territori;
- sostenere e avviare iniziative e ricerche di tipo culturale, scientifico-tecnologico e sociale sia nella prospettiva geo-strategica sia per l'avanzamento della conoscenza in aree prioritarie di interesse pubblico, sia del servizio ai territori e alle relative comunità dove la Fondazione e i propri soci operano.

I soci aderenti alla Fondazione possono apportare contributi in denaro, beni, servizi o attività professionali di particolare rilievo; la carica di Presidente della Fondazione è assunta dal Presidente *pro tempore* di Leonardo S.p.a.

La Fondazione utilizza anche la propria rivista (Rivista civiltà delle Macchine), costituita nel gennaio 1953 e ritornata di recente in pubblicazione, per l'attività di promozione del dialogo fra cultura umanistica e sapere scientifico.

Nell'esercizio in esame, la documentazione di bilancio e le altre informazioni fornite in sede di attività istruttoria indicano un risultato economico positivo ed in crescita (17.340 euro contro i 4.553 euro del 2021), per effetto dei minori costi che hanno compensato la diminuzione dei contributi da parte del socio fondatore (2,65 milioni a fronte dei 3 milioni del 2021), contributi che costituiscono, sostanzialmente, la principale fonte di ricavo.

La Fondazione, al di fuori delle consulenze fiscali indicate in bilancio, ha comunicato di non aver sostenuto costi per consulenze.

I compensi annui deliberati dalla Fondazione per i suoi organi sociali sono distribuiti come indicato di seguito:

- Collegio dei revisori: 20.000 euro
- Organismo di vigilanza: 10.000 euro

Considerando gli oneri accessori (Iva ed oneri previdenziali), il costo complessivo annuo sostenuto dalla Fondazione per i suoi organi sociali è stato indicato in 36.600 euro, invariato rispetto al 2021.

3.4.2 Fondazione Ansaldo

La Fondazione Ansaldo è stata costituita il 18 febbraio 2000 da Leonardo (allora, Finmeccanica), Regione Liguria, Comune di Genova e Città metropolitana di Genova, come fase finale di un processo iniziato con l'apertura al pubblico, il 23 maggio 1980, dell'Archivio storico Ansaldo, primo archivio d'impresa in Italia.

Le attività principali della Fondazione riguardano l'acquisizione, la conservazione, la digitalizzazione e la valorizzazione di archivi storici propri e di terzi e l'organizzazione di eventi ed esposizioni culturali ed artistiche. La Fondazione, inoltre, si occupa di ricerca storico-industriale, di didattica per le scuole e di formazione manageriale e tecnologica.

Le finalità della Fondazione individuate dallo statuto sono:

- il recupero, la tutela, la conservazione, la valorizzazione, lo studio, la ricerca e la promozione del patrimonio storico-culturale rappresentato dai fondi archivistici e dalla memoria e cultura storiche, tecniche, imprenditoriali e organizzative delle società del Gruppo Leonardo, dell'industria ligure nonché, più in generale, degli enti, imprese, organizzazioni e persone, fisiche e giuridiche, a queste legati;
- la creazione di un sistema di relazioni con il mondo delle imprese tale da assicurare lo sviluppo della Fondazione come centro di eccellenza per l'alta formazione nell'ambito del Gruppo Leonardo, aperto alle imprese, alle istituzioni e alle organizzazioni pubbliche e private, con l'obiettivo di favorire la crescita professionale, la capacità di integrazione verso il mercato, la conoscenza delle nuove tecnologie, l'internazionalizzazione, la valorizzazione del patrimonio culturale della Fondazione.

Il Presidente della Fondazione è nominato dal Consiglio di amministrazione fra i consiglieri designati dal socio fondatore, Leonardo; lo stesso Consiglio di amministrazione delega alcune sue attività al Comitato esecutivo della Fondazione, composto esclusivamente da amministratori nominati dal socio fondatore.

La Fondazione, per le sue finalità ed il suo funzionamento, è radicata sul territorio ligure, dove concorre alla rete di istituzioni culturali locali.

Nell'esercizio 2022, la documentazione di bilancio e le altre informazioni fornite in sede di attività istruttoria indicano un risultato economico positivo ed in crescita (121.421 euro contro i 47.106 euro del 2021), per effetto dei minori costi per servizi che hanno compensato la diminuzione dei contributi da parte dei soci (Leonardo S.p.a. ha contribuito per 140.000 euro).

La Fondazione ha comunicato di non aver sostenuto costi per consulenze e che la partecipazione agli organi è a titolo gratuito.

3.4.3 Fondazione Med-Or

La Fondazione Med-Or è stata costituita nella primavera del 2021 su iniziativa di Leonardo (considerato, quindi, socio fondatore), al fine di rappresentare un crocevia tra l'Italia e i Paesi dell'area del Mediterraneo allargato fino al Sahel, Corno d'Africa e Mar Rosso ("Med") e del Medio ed Estremo Oriente ("Or"), attraverso progetti, studi e ricerche, oltre al favorire

partnership pubblico-private, scambi culturali ed integrazioni operative fra il mondo dell'industria e quello accademico.

Dallo statuto della Fondazione, gli obiettivi della stessa consistono, quindi, in:

- unire le competenze e le capacità dell'industria con il mondo accademico per lo sviluppo del partenariato geo-economico e socio-culturale con i Paesi del Mediterraneo allargato, dell'Africa sub-sahariana, del Medio oriente e dell'Estremo oriente con la finalità di porre le basi per uno sviluppo sostenibile ed integrato, nel rispetto delle specificità di ciascuno, che consenta a Leonardo S.p.a. l'avvio di *partnership* strategiche di lungo periodo che, attraverso investimenti e sinergie industriali permetta all'Italia di esprimere il meglio delle proprie competenze;
- integrare l'industria e l'accademia; innescare sinergie pubblico-private; sostenere e favorire il dialogo costruttivo tra paesi, culture, sistemi economici con l'obiettivo di offrire una piattaforma utile al "sistema Paese";
- essere funzione propositiva nello sviluppo di programmi strutturali nei settori dell'aerospazio, della difesa e della sicurezza con l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze e le capacità delle aree geo-politiche di interesse di Leonardo S.p.a., nel rispetto degli ordinamenti e delle culture di rispettivo riferimento, con la realizzazione di soluzioni multiscopo ovvero in grado di sostenere ed accrescere la loro resilienza e sicurezza, in chiave tecnologica innovativa;
- essere un "ponte" attraverso il quale possono circolare idee, programmi e progetti concreti, rendicontabili e coerenti con il ruolo di Leonardo nello scenario internazionale;
- fornire un servizio di aggiornamento informativo periodico, di tipo geo-politico e strategico, sulle tematiche rientranti nello scopo e nelle finalità della Fondazione.

Oltre al socio fondatore, è considerato socio aderente chi apporta contributi in denaro, beni, servizi o attività professionali di particolare rilievo. I componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dal socio fondatore.

La Fondazione, pertanto, per le sue attività coinvolge personalità e professionisti con esperienze, nazionali e internazionali, nel campo istituzionale, industriale, accademico.

Nell'esercizio in esame, la documentazione di bilancio e le altre informazioni fornite in sede di attività istruttoria indicano un risultato economico positivo, ma decrescente (9.564 euro

contro gli 89.738 euro del 2021), a causa dell'aumento dei costi per servizi, nonostante i maggiori contributi dal socio fondatore (4,6 milioni a fronte degli 1,70 milioni del 2021).

La Fondazione, al di fuori delle consulenze fiscali indicate in bilancio, ha comunicato di non aver sostenuto costi per consulenze.

I compensi annui deliberati dalla Fondazione per i suoi organi sociali sono distribuiti come indicato di seguito:

- Consiglio di amministrazione: 180.000 euro
- Collegio dei revisori: 70.000 euro
- Organismo di vigilanza (costituito dal maggio 2022): 50.000 euro

Il costo complessivo per l'esercizio 2022 sostenuto dalla Fondazione per i suoi organi sociali, considerando gli oneri accessori (Iva ed oneri previdenziali), è stato indicato in 315.686 euro, rispetto ai 305.000 euro del 2021.

3.5 Assetto del Gruppo societario

Il Gruppo societario di cui Leonardo S.p.a. è *holding company* è composto da imprese che ne caratterizzano i *core business* di natura industriale.

La figura seguente fornisce una rappresentazione generale della struttura del Gruppo.

Figura 2 - Struttura generale del Gruppo Leonardo

<i>Settori di business</i>	Elicotteri	Elettronica per la difesa e la sicurezza		Velivoli	Aerostrutture	Spazio
<i>Divisioni di business</i>	Elicotteri	<i>Elettronica</i>	<i>Cyber security</i>	Velivoli	Aerostrutture	Spazio
<i>Coordinamento commerciale</i>	Leonardo International					
<i>Servizi</i>	Leonardo Global Solutions					

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I settori di *business* classificati dalla stessa Società sono riferibili alla produzione di: elicotteri, elettronica per la difesa e la sicurezza, velivoli, aerostrutture e spazio. Le divisioni di *business* corrispondenti vedono la suddivisione del settore elettronica per la difesa e la sicurezza nelle divisioni elettronica e *cybersecurity*.

Le principali funzioni “infragruppo”, quali il coordinamento commerciale ed i servizi, sono assegnate ad apposite società controllate.

La funzione di coordinamento commerciale è svolta dalla Leonardo *International* S.p.a., società controllata avente compiti di supervisione delle partecipazioni azionarie della capogruppo in società operanti nei mercati internazionali che non comprendono quelli serviti da altre controllate (esclusi, quindi, Regno Unito, Polonia e Stati Uniti), con obiettivi di armonizzazione degli strumenti operativi e di supporto per la pianificazione ed il controllo di gestione.

La funzione di prestazione di servizi infragruppo è assegnata alla Leonardo *Global Solutions* S.p.a., con l’obiettivo di concentrare in un unico soggetto la fornitura di servizi relativi ad acquisti – rappresentando, pertanto, il sistema degli acquisti sia della *holding* che del Gruppo

- gestione del patrimonio immobiliare, gestione del personale, assistenza al *business*, innovazione e sostenibilità ambientale.

3.5.1. Sistema di partecipazioni di Leonardo S.p.a.

I diversi *business* del Gruppo riflettono l'assetto partecipativo di Leonardo S.p.a., primariamente nelle partecipazioni di controllo, riportate nella tabella seguente insieme alla quota di partecipazione al 31 dicembre 2022.

Tabella 3 - Società controllate da Leonardo S.p.a.

Partecipata	Attività	Settore di <i>business</i>	% partecipazione al capitale
LEONARDO UK LTD	Ramo di azienda	<i>Diversi</i>	100,00
LEONARDO US HOLDING LLC	Ramo di azienda	<i>Diversi</i>	53,44
KOPTER GROUP AG	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	100,00
WYTWORNIA SPRZETU KOMUNIKACYJNEGO "PZL-SWIDNIK" SPOLKA AKCYJNA	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	100,00
ALEA S.r.l.	Gestione personale e comunicazioni	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	67,65
LARIMART S.p.a.	Sistemi elettronici	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	60,00
SELEX ES INTERNATIONAL LTD	Sistemi elettronici	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	100,00
UTM SYSTEMS & SERVICES S.r.l.	Servizi per trasporto aereo	<i>Velivoli, aerostutture</i>	66,67
LEONARDO FOR AVIATION SERVICES (SPC)	Servizi aeronautici	<i>Velivoli, aerostutture</i>	100,00
TELESPAZIO S.p.a.	Servizi satellitari	<i>Spazio</i>	67,00
LEONARDO INTERNATIONAL S.p.a.	Coordinamento commerciale	<i>Servizi infragruppo</i>	100,00
LEONARDO GLOBAL SOLUTIONS S.p.a.	Servizi per imprese	<i>Servizi infragruppo</i>	100,00
LEONARDO PARTECIPAZIONI S.p.a.	Servizi per imprese	<i>Servizi infragruppo</i>	100,00
ANSALDOBREDA S.p.a.	Industria ferroviaria	<i>(prossima liquidazione)</i>	100,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Fra le diverse società controllate, risultano in evidenza, infatti, quelle aventi ad oggetto attività industriali nel settore elicotteristico, aeronautico, dei sistemi elettronici, dei servizi di tipo satellitare e di supporto gestionale; altra tipologia di società controllata è quella strumentale all'intervento della capogruppo in particolari mercati, quali il Regno Unito (Leonardo UK Ltd) e gli Stati Uniti (Leonardo US Holding Llc).

La controllata Leonardo Partecipazioni, invece, costituisce la struttura del Gruppo dedicata alla gestione del portafoglio partecipazioni, fornendo supporto professionale per attività che vanno dalla ristrutturazione, valorizzazione e riallocazione di quote azionarie, all'acquisizione e cessione di aziende o rami aziendali, ai servizi amministrativi e fiscali, fino agli adempimenti nei confronti della pubblica amministrazione e alle procedure di liquidazione.

Secondo quanto comunicato dalla Società in sede di istruttoria, la parte controllata da Leonardo della società Ansaldo-Breda S.p.a. – società specializzata nell'industria ferroviaria ceduta ad altra società industriale – rappresenta un ramo aziendale in fase di cessazione di attività, a seguito della quale verrà definitivamente liquidata la quota di partecipazione.

Gli stessi settori di *business* rappresentati nelle quote di controllo si rilevano anche nelle società collegate a Leonardo S.p.a., come si evince dalla tabella seguente.

Tabella 4 - Società collegate a Leonardo S.p.a.

Partecipata	Attività	Settore di <i>business</i>	% partecipazione al capitale
HELIVERT JOINT STOCK COMPANY	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	50,00
NHINDUSTRIES (S.A.S.)	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	32,00
JIANGXI CHANGHE AGUSTA HELICOPTER CO. LTD	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	40,00
LEONARDO HELICOPTERES ALGERIE S.p.a.	Industria elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	39,00
AGUSTAWESTLAND AVIATION SERVICES LLC	Servizi elicotteristici	<i>Elicotteri</i>	30,00
ROTORSIM S.r.l.	Sistemi simulazione elicotteristica	<i>Elicotteri</i>	50,00
ELETTRONICA S.p.a.	Sistemi di difesa elettronica	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	31,33
AMSH B.V.	Sistemi radar e comandi a distanza	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	50,00

segue

(segue)

EUROMIDS S.a.s.	Sistemi di difesa elettronica	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	25,00
G.E.M. ELETTRONICA S.r.l.	Sistemi di sorveglianza elettronica	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	30,00
HENSOLDT AG	Sistemi di difesa elettronica	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	25,10
IVECO - OTO MELARA S.c. a r.l.	Industria mezzi militari	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	50,00
ORIZZONTE - SISTEMI NAVALI S.p.a.	Industria navale	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	49,00
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.p.a.	Servizi digitali	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	25,00
TORPEDO SOUTH AFRICA (PTY) LTD	Industria mezzi militari	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	49,00
VITROCISSET JADWALEAN LTD	Sistemi di difesa integrata	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	45,00
MACCHI HUREL DUBOIS S.a.s.	Servizi e forniture industriali	<i>Elettronica, difesa e sicurezza</i>	50,00
ADVANCED MALE AIRCRAFT LLC	Industria aeronautica	<i>Velivoli</i>	49,00
EUROFIGHTER JAGDFLUGZEUG GMBH	Industria aeronautica	<i>Velivoli</i>	21,00
EUROFIGHTER SIMULATION SYSTEMS GMBH (IN LIQ.)	Sistemi simulazione aeronautica	<i>Velivoli</i>	24,00
IAMCO - INTERNATIONAL AEROSPACE MANAGEMENT COMPANY S.c. a r.l.	Servizi aeronautici	<i>Velivoli</i>	25,00
LEONARDO CAE ADVANCED JET TRAINING S.r.l.	Sistemi di addestramento aeronautico	<i>Velivoli</i>	50,00
AVIO S.p.a.	Industria aerospaziale	<i>Spazio</i>	29,63
THALES ALENIA SPACE S.a.s.	Sistemi satellitari	<i>Spazio</i>	33,00
INDUSTRIA ITALIANA AUTOBUS S.p.a.	Industria produzione autobus		28,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

La quota di partecipazione nella società Industria italiana autobus S.p.a. deriva da quanto già in capo a Finmeccanica della società madre Breda-Menarini, ex Breda.

Fra le società collegate, la quota di quelle aventi sede legale in Stati esteri risulta maggiore, rispetto a quanto rilevato fra le controllate.

Le altre partecipazioni, riportate nella tabella seguente ai fini del completamento dell'analisi proprietaria, riflettono quote di capitale anche minimali e concernono società coinvolte in maniera tutt'al più minore nelle principali attività del Gruppo.

Tabella 5 - Altre partecipazioni di Leonardo S.p.a.

Partecipata	% partecipazione al capitale
A4ESSOR S.A.S.	18,77
AGGREGAZIONE PUBBLICO-PRIVATA SULLA LOGISTICA MARE-TERRA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	7,59
C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO DI RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.c.p.a.	12,05
CANARY BIT AB	0,04
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.a.	2,60
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.a.	0,01
COMPETENCE INDUSTRY MANUFACTURING 4.0 S.c. a r.l.	4,31
DISTRETTO AEROSPAZIALE DELLA SARDEGNA S.c. a r.l.	5,55
DISTRETTO LIGURE DELLE TECNOLOGIE MARINE S.c. a r.l.	9,80
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE DELLA CAMPANIA S.c. a r.l.	3,69
DISTRETTO TECNOLOGICO AEROSPAZIALE S.c. a r.l.	18,74
EUROPEAN ORGANISATION FOR SECURITY	2,38
EUROPEAN SATELLITE NAVIGATION INDUSTRIES GMBH (IN LIQ.)	18,94
I.M.A.S.T. - DISTRETTO SULL'INGEGNERIA DEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI E STRUTTURE - S.c. a r.l.	7,27
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.a.	2,79
LOGISTICA DIGITALE S.r.l.	10,00
PANAVIA AIRCRAFT GMBH	15,00
S.E.C.B.A.T. - SOC. EUROP. DE COSTRUCTION DE AVION BREGUET ATLANTIC SARL	13,55
SIIT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	12,10
SKYDWELLER AERO INC.	16,54
SUPERJET INTERNATIONAL S.p.a.	10,00
TEC DATABENC S.c. a r.l.	3,33
VOLTA STRUCTURAL ENERGY S.r.l.	5,01

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Ulteriori dettagli sulle attività *core* a livello di Gruppo societario sono trattati nel capitolo 5.

4. PERSONALE

Il personale dipendente di Leonardo S.p.a. rientra, a seconda del livello e delle mansioni svolte, nei comparti metalmeccanico, di produzione, giornalistico e di costruzioni aerospaziali.

In particolare, per i diversi lavoratori dipendenti, vengono applicati i seguenti contratti:

- personale inquadrato fino al livello A1: contratto collettivo nazionale di lavoro del 5 febbraio 2021 per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti;
- personale con inquadramento dirigenziale: contratto collettivo nazionale di lavoro del 30 luglio 2019 per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi;
- piloti: contratto collettivo nazionale di lavoro del 17 giugno 2021 per *test pilots* di aziende di costruzioni aerospaziali;
- giornalisti: contratto nazionale di lavoro giornalistico, sottoscritto tra la Federazione italiana editori giornali (Fieg) e la Federazione nazionale stampa italiana (Fnsi).

Al 31 dicembre 2022, come esposto nella tabella seguente, il personale di Leonardo S.p.a. ammonta a 30.457 dipendenti.

Tabella 6 - Personale in servizio a fine esercizio

Figure professionali	2021 (n.)	2022 (n.)	Variazione
Dirigenti*	832	875	43
Quadri	3.470	3.642	172
Impiegati	17.718	18.573	855
Operai**	7.719	7.367	-352
Totale	29.739	30.457	718

* Comprende la figura professionale di pilota

** Comprende le figure professionali intermedie

Fonte: Leonardo S.p.a.

Nell'esercizio in esame, si sono registrati incrementi di personale principalmente per le figure degli impiegati (855 dipendenti in più rispetto al 2021), mentre l'unica diminuzione è relativa alla figura degli operai (352 dipendenti in meno).

Nell'ottica di una valutazione complessiva delle dimensioni delle risorse umane all'interno del Gruppo societario, i dati di bilancio consolidato 2022 riportano un organico totale di Gruppo pari a 51.392 dipendenti, a fronte dei 50.413 del 2021.

I costi per il personale di Leonardo S.p.a. sostenuti nel 2022 ammontano a complessivi 2,27 miliardi, in aumento di quasi 120 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella seguente.

Tabella 7 - Costo del personale

(milioni)

Voce di costo	2021	2022	Variazione
Salari e stipendi	1.520	1.583	63
Oneri previdenziali ed assistenziali	434	457	23
Costi relativi a piani a contribuzione definita	104	116	12
Contenziosi con il personale	0	-4	-4
Oneri netti di ristrutturazione	80	108	28
Altri costi per il personale al netto dei recuperi	15	9	-6
Totale costi per il personale	2.153	2.269	116
Totale costi per acquisti e per il personale (da C.E.)	8.605	8.674	69
<i>Incidenza % dei costi per il personale sui costi per acquisti e per il personale</i>	<i>25,02</i>	<i>26,16</i>	

Fonte: Leonardo S.p.a.

L'incidenza percentuale dei costi per il personale sui costi totali, riguardanti acquisti e personale, come indicati nel Conto economico della Società (v. par. 7.1), aumenta dal 25,02 al 26,16 per cento.

Sia l'incremento dell'organico che quello dei correlati costi viene indicato dalla Società come attribuibile all'assunzione in Leonardo del personale proveniente dalla ex Vitrociset S.p.a., fusa per incorporazione (v. par. 5.3).

Fra gli stessi costi, rientrano i compensi spettanti al Direttore generale ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, di cui si rappresentano i valori per il 2022 nella seguente tabella.

Tabella 8 - Compensi di direzione

(migliaia)

Carica	Compensi fissi	Compensi variabili non azionari	Benefici non monetari	Fair value dei compensi su azioni	Totale
Direttore generale	651	479	83	410	1.623
Dirigenti con responsabilità strategiche	3.480	2.196	428	1.667	7.771
Totale alte funzioni amministrative	4.131	2.675	511	2.077	9.394

Al Direttore generale si applica una proporzione fra compensi di natura fissa e di natura variabile pari, rispettivamente, al 42 per cento ed al 58 per cento: i suoi compensi complessivi, per l'esercizio in esame, ammontano a 1,62 milioni

4.1 Consulenze

In sede di attività istruttoria, la Società ha fornito i seguenti dati riferiti ai costi per consulenze, non espressamente indicati, nella medesima forma, fra i documenti di bilancio.

Tabella 9 - Consulenze

(migliaia)

Consulenze	2021		2022		Variaz. annuale
	Importo	Incid. %	Importo	Incid. %	
Amministrative e fiscali	835,9	4,91	2.473,7	14,20	1.637,8
Per il personale	3.002,5	17,65	3.674,9	21,09	672,4
Commerciali	5.682,5	33,40	2.628,7	15,09	-3.053,8
Tecniche, organizzative e diverse	730,5	4,29	1.080,6	6,20	350,1
Legali e notarili	6.761,3	39,74	7.566,7	43,43	805,4
a) assistenza legale per contenziosi civili	4.261,3	25,05	4.403,0	25,27	141,7
b) assistenza legale per contenziosi penali	378,9	2,23	501,8	2,88	122,9
c) assistenza notarile	150,1	0,88	378,3	2,17	228,2
d) altro	1.971,0	11,59	2.283,6	13,11	312,6
Totale	17.012,7	100,00	17.424,6	100,00	411,9

Fonte: Leonardo S.p.a.

Le voci di costo variano dalle consulenze di tipo fiscale a quelle tecniche ed organizzative, indicando anche le voci relative all'assistenza legale e notarile.

Sotto il profilo quantitativo, nell'esercizio in esame, proprio le consulenze legali e notarili costituiscono la maggior quota (43,43 per cento) dei costi complessivi per consulenze, registrando un incremento di 805 mila euro rispetto al 2021; fra lo stesso tipo di costi, quelli per assistenza legale per contenziosi civili registrano un incremento di quasi 142 mila euro, mentre la quota residuale aumenta di quasi 313 mila euro, attestandosi a 2,28 milioni.

L'unica voce di costo che rileva una diminuzione rispetto all'esercizio precedente è quella relativa alle consulenze commerciali che diminuisce di 3,05 milioni, registrando un valore a fine anno pari a 2,63 milioni.

La struttura dei costi per consulenze e le dinamiche quantitative rilevate riflettono l'ambito di *business* della Società e gli effetti delle attività propedeutiche alle diverse operazioni finanziarie e di assetto societario intraprese nell'esercizio in esame (v. cap. seguente).

5. ATTIVITÀ SVOLTA

5.1 Strategia e piani adottati

Adottando come parametro d'azione gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030 (di seguito, Sdg) e gli indirizzi del c.d. *Green deal* europeo, Leonardo, negli ultimi esercizi, ha riportato di aver intrapreso diverse strategie programmatiche e gestionali per la propria attività, formulandone i relativi piani, i principali dei quali possono essere considerati il Piano strategico "*Be tomorrow – Leonardo 2030*" ed il Piano di sostenibilità.

5.1.1. Piano strategico "*Be tomorrow – Leonardo 2030*"

Nel corso dell'anno 2020, la Società ha delineato le proprie linee strategiche relative al decennio successivo e finalizzate al consolidamento della posizione nel mercato e nello sviluppo dei processi di innovazione, tramite strategie adattive, basate anche sulle capacità delle proprie risorse umane.

Il piano, pertanto, si sviluppa su tre obiettivi, indicati anche nella documentazione di bilancio:

- *Strengthen our core* - rafforzare ulteriormente il *business* e le attività principali (*core*) della Società, anche attraverso un portafoglio di attività più focalizzato e omogeneo:
 - i. aumentando gli interventi nelle aree strategiche, in particolare elicotteri, elettronica, *cyber* e *unmanned*, per rafforzarsi e acquisire posizioni di *leadership* a livello internazionale;
 - ii. rafforzando la presenza sui mercati globali.
- *Transform to grow* - rendere l'organizzazione della Società più moderna e flessibile e adottare modelli di *business* innovativi e più efficaci per rispondere alle esigenze dei clienti:
 - i. diversificando il portafoglio di attività, valorizzando le competenze trasversali e distintive (digitalizzazione, comando e controllo, connettività, sicurezza cibernetica);
 - ii. diffondendo modelli di offerta innovativi e improntati ai servizi (*X-as-a-service*), la misurazione continua della soddisfazione del cliente, l'eccellenza nelle soluzioni e i sistemi di simulazione ed addestramento (*simulation & training*).

- *Master the new* - innovare e creare nuove tecnologie e nuovi mercati *high-tech* attraverso i “Leonardo Labs”, intesi come strumenti di sviluppo tecnologico finalizzato alle competenze innovative e trasversali alle aree di *business* aziendali.

Attraverso quanto indicato nel Piano strategico, la Società si propone di contribuire ad obiettivi globali, quali l’indipendenza ed autonomia digitale in ambito pan-europeo, la c.d. “sovranità tecnologica”, la sostenibilità in termini di innovazione tecnologica e di processo (espressa nel Piano di sostenibilità, v. *infra*), le sfide dell’era digitale sia in ambito civile che militare.

5.1.2. Piano di sostenibilità

Il Piano di sostenibilità di Leonardo, in linea con quanto definito dal Piano strategico “*Be tomorrow – Leonardo 2030*”, si propone di trasformare gli obiettivi di sviluppo adottati in ottica Sdg in azioni, progetti e pratiche, misurabili nel breve e nel lungo periodo.

Componenti fondamentali del Piano sono l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione, finalizzati ad obiettivi di sostenibilità ed inclusività a livello globale: decarbonizzazione, economia circolare, conduzione responsabile del *business*, sviluppo di una catena di fornitura sostenibile, soluzioni per la gestione delle emergenze, mobilità e sicurezza delle persone e del Pianeta, promozione della cittadinanza scientifica ed impegno sociale per la valorizzazione di diversità e inclusione.

Il Piano di sostenibilità si articola in otto ambiti tematici di azione – c.d. *cluster* – che coprono l’intera “catena del valore” dell’attività produttiva: dalla ricerca e innovazione alle fasi finali di produzione, fino allo sviluppo di nuove soluzioni, ai nuovi modelli di *business* e agli impatti sociali, nelle quali vengono coinvolte in maniera trasversale divisioni, società del Gruppo e funzioni centrali dell’azienda.

Il modello operativo di sostenibilità e le relative procedure e politiche di gestione prevedono che lo stesso Piano sia sottoposto a un processo di revisione e aggiornamento periodico e monitorato attraverso specifici parametri (*Key performance indicator* - Kpi), secondo un approccio orientato ai dati (*data driven*) che utilizza la gestione degli stessi per analizzare le prestazioni e guidare il processo decisionale in tutti i livelli aziendali. Altri elementi di valutazione delle iniziative sono il perimetro di impatto (es. iniziative divisionali ed iniziative *cross*-divisionali) e la connessione con le attività e le caratteristiche dei territori di

riferimento, con l'obiettivo principale di rafforzare il *business* e la capacità di creare valore condiviso. All'interno del Piano sono presenti sia progetti che guardano a benefici nel breve-medio periodo, in linea con gli obiettivi di sostenibilità pubblici, sia iniziative "trasformative" che guardano alle prospettive ed alle necessità future, con potenziali effetti nel medio-lungo termine attraverso importanti sfide innovative e tecnologiche.

Leonardo, attraverso il Piano di sostenibilità, si propone di agire e concentrare gli sforzi per generare un impatto significativo su sei obiettivi Sdg principali: sviluppo delle competenze (Sdg 4), creazione di lavoro qualificato e la crescita dei partner (Sdg 8), supporto all'innovazione e alla trasformazione digitale (Sdg 9), sviluppo di soluzioni per la sicurezza di persone, infrastrutture e territori (Sdg 11) e contrasto al cambiamento climatico (Sdg 13), integrando nella attività di impresa modelli di produzione sostenibili (Sdg 12).

Il Piano ha inoltre impatti rilevanti su ulteriori Sdg: riduzione degli sprechi alimentari (Sdg 2), sviluppo di soluzioni per contrastare l'emergenza sanitaria (Sdg 3), promozione di una cultura che rafforzi la parità di genere (Sdg 5), efficienza energetica e maggior utilizzo di fonti rinnovabili (Sdg 7), mitigazione degli impatti ambientali nei mari e a sostegno della biodiversità (Sdg 14, 15), rafforzamento continuo del modello di *business* responsabile e tutela dei diritti umani (Sdg 16) a beneficio dell'Azienda e della filiera.

I *Key performance indicator* ambientali, sociali, di prosperità e di *governance* definiti da Leonardo costituiscono la base di valutazione dei risultati raggiunti e gli elementi costituenti della successiva pianificazione strategica: a tal fine, il Piano di sostenibilità è sottoposto ad un processo di aggiornamento periodico delle iniziative, effettuato in collaborazione con i c.d. "*sustainability coordinator*", figure appositamente individuate a livello di divisione, società del Gruppo e funzioni centrali dell'azienda.

Il Piano costituisce anche uno strumento fondativo per il raggiungimento degli "Obiettivi di sostenibilità pubblici" che il Gruppo Leonardo si è impegnato a raggiungere.

Anche la politica di remunerazione è legata al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità: in particolare, la remunerazione di lungo termine dell'Amministratore delegato e del *management* è legata al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica ed emissioni in generale secondo gli obiettivi 1 e 2 a livello locale ("*scope 1 e 2 location based*"), calcolata come intensità sui ricavi, e all'incremento delle assunzioni di donne con lauree scientifico-tecnologiche.

5.2 Attività per settori di *business* del Gruppo Leonardo

Mantenendo un'analisi a livello di Gruppo societario, vengono di seguito esposte le caratteristiche ed i risultati relativi all'esercizio in esame dei settori di *business* di Leonardo; è da precisare che il parametro indicato come Ebita (*Earning before interest, tax and amortization*) indica il risultato economico al lordo di imposte, interessi e degli ammortamenti sui soli beni immateriali, al fine di delineare il più possibile il saldo della gestione industriale.

5.2.1. Elicotteri

Leonardo ha costruito nel tempo una posizione *leader* di mercato globale nel settore elicotteri, sia tramite acquisizioni succedutesi negli anni, sia come *know how* industriale di Gruppo. In particolare, nel settore della difesa, Leonardo ha una riconosciuta competenza per le applicazioni di combattimento, navali, ricerca e soccorso (Sar - *Search and rescue*) e di ordine pubblico, mentre nel mercato civile conferma una posizione primaria per diverse applicazioni quali missioni di *utility* (lavoro aereo, etc.) trasporto, elisoccorso (Ems - *Emergency medical services*). In quest'ultima attività, Leonardo consolida competenze maturate nel corso degli anni.

Tabella 10 - Risultati settore elicotteri

(milioni)

Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2021	4.370	12.377	4.157	406
2022	6.060	13.614	4.547	415
Variazione annuale	1.690	1.237	390	9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

L'andamento dei risultati industriali del settore elicotteri rileva saldi positivi, particolarmente sotto il profilo dei ricavi e degli ordini.

5.2.2. Elettronica per la difesa e la sicurezza

Nel settore della difesa e della sicurezza, Leonardo sviluppa e produce soluzioni per la difesa nei teatri (di seguito, "domini") aria, terra, mare, spazio e *cyber*, oltre che per la sicurezza dei

confini nazionali e per la gestione di infrastrutture civili complesse, con un ruolo variabile da fornitore di sistemi completi a fornitore di singoli apparati.

Leonardo partecipa ai principali programmi strategici nazionali e a primari programmi internazionali ed è *partner* tecnologico di diversi governi, amministrazioni della difesa, istituzioni ed imprese.

In particolare, tra le applicazioni per il dominio terrestre sono compresi sistemi di comando e controllo per il campo di battaglia, la difesa aerea e dei confini e i sistemi di gestione e controllo del traffico aereo, sistemi d'arma e di munizionamento.

Per il dominio navale sono forniti sistemi integrati per il combattimento e la sorveglianza marittima, destinati sia alle unità navali che ai centri di comando e controllo, oltre che sistemi d'arma e di protezione per le unità navali, completati dai moduli di simulazione e addestramento.

In ambito aereo e spaziale Leonardo realizza soluzioni avioniche per la sorveglianza ed il combattimento, per velivoli di ultima generazione con o senza pilota, oltre a componenti per satelliti o sonde interplanetarie. Per quanto riguarda la sicurezza, i segmenti di maggiore interesse sono costituiti dalle soluzioni per la protezione di città, territori, confini, grandi eventi e infrastrutture critiche, basate su sistemi di analisi delle informazioni e comunicazioni sicure.

Tabella 11 - Risultati settore elettronica per la difesa e la sicurezza

(milioni)

Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2021	7.579	14.237	6.944	703
2022	8.558	15.160	7.212	805
Variazione annuale	979	923	268	102

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

I risultati industriali del settore elettronica risultano positivi, anche nell'analisi reddituale (Ebita incrementato di oltre 100 milioni nel 2022).

5.2.3. Velivoli e aerostutture

Nel settore velivoli, la Società è impegnata sia nel segmento civile che in quello militare.

Quest'ultimo vede Leonardo impegnata in tutte le generazioni delle piattaforme aeree, dal caccia multiruolo *Typhoon* (di generazione IV+) fino ai velivoli F-35A e F-35B (di V generazione) per Italia e Olanda, oltre alle prospettive di studio del nuovo caccia di VI generazione, il Tempest – definito più specificamente come un “sistema di sistemi” – su cui la Società sta lavorando insieme ad altri *partner* nel Regno Unito e in Svezia.

Nel campo civile, Leonardo risulta confermare la propria affermazione nel segmento del trasporto regionale tramite la ATR.

Tabella 12 - Risultati settore velivoli

(milioni)

Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2021	2.668	8.896	3.268	410
2022	2.800	8.554	3.085	415
Variazione annuale	132	-342	-183	5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

Complessivamente, il settore velivoli registra variazioni positive negli ordini ma negative nel portafoglio ordini e nei ricavi: la redditività industriale, di conseguenza, rimane positiva ma con un incremento minimo rispetto al 2021.

Il settore aerostutture riflette il ruolo rilevante occupato da Leonardo nella fornitura di grandi componenti strutturali sia in materiali tradizionali (leghe di alluminio) che in materiali avanzati (compositi e ibridi), per i programmi aeronautici commerciali dei principali produttori (o Oem, *Original equipment manufacturer*), per velivoli quali Boeing 787 e 767 ed Airbus A321 e A220.

Tabella 13 - Risultati settore aerostutture

(milioni)

Esercizio	Ordini (n.)	Portafoglio ordini	Ricavi	Ebita
2021	365	1.126	442	-203
2022	420	1.075	475	-183
Variazione annuale	55	-51	33	20

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gruppo Leonardo

Il settore velivoli rileva andamenti collegabili al minimo incremento degli ordini, per cui si sono registrate diminuzioni sia del portafoglio ordini che della redditività industriale; i ricavi restano crescenti rispetto al 2021.

5.2.4. Spazio

Il settore spazio vede Leonardo impegnata in tutti gli ambiti del relativo mercato, suddiviso tra le attività considerate *upstream* (manifattura dei sistemi spaziali), *midstream* (manifattura di sistemi e servizi di lancio, oltre a manifattura di sistemi di terra) e *downstream* (servizi all'utente finale, tra cui comunicazione, geo-informazione, navigazione).

Leonardo è presente in questo mercato nell'alveo della c.d. "*Space alliance*" tramite Thales Alenia Space (TAS) e Telespazio; quest'ultima, in particolare, offre una serie di servizi nei principali ambiti di attività – dalle comunicazioni alla navigazione, dall'osservazione della Terra fino all'esplorazione spaziale – consentendo l'utilizzo delle relative informazioni per vasti scopi, integrando i grandi volumi di dati e immagini satellitari ad altissima risoluzione con i dati provenienti da sensori a terra, in mare o in aria, con archivi e *social media*.

Inoltre, la divisione elettronica di Leonardo produce componenti essenziali dei sistemi spaziali, quali sistemi elettro-ottici per l'osservazione della Terra e per l'esplorazione planetaria (es. Cosmo SkyMed, Prisma, Mtg, EarthCare, Rosetta, ExoMars, Lisa Pathfinder, BepiColombo), oltre a sensori di attitudine e orologi atomici, necessari per i sistemi di navigazione satellitare (es. Galileo).

Per quanto concerne i risultati registrati nell'esercizio in esame, la Società indica nella documentazione di bilancio il solo dato dell'andamento dell'Ebita, risultante positivo nel 2022 (31 milioni), anche se dimezzato rispetto all'esercizio precedente (62 milioni).

5.3 Principali operazioni industriali e finanziarie dell'esercizio

Leonardo ha intrapreso, nell'esercizio 2022, diverse operazioni industriali, con finalità di razionalizzazione dell'assetto proprietario ed efficientamento dell'attività, indicate nella documentazione del bilancio sia della capogruppo che del consolidato; di seguito se ne indicano le principali:

- acquisizione della partecipazione in Hensoldt AG - ad inizio esercizio, Leonardo ha finalizzato l'acquisizione della partecipazione del 25,1 per cento di Hensoldt AG, società *leader* in Germania nel campo dei sensori per applicazioni in ambito difesa e sicurezza, al prezzo di 606 milioni, oltre ai costi di transazione;
- Polo strategico nazionale per il *cloud* - nel mese di luglio 2022, la compagine composta da Tim, Leonardo, Cassa depositi e prestiti e Sogei ha ricevuto comunicazione dell'aggiudicazione della gara per la progettazione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura Polo strategico nazionale (Psn), finalizzata all'erogazione di servizi *cloud* alla pubblica amministrazione; il 4 agosto è stata costituita una *joint venture* tra i componenti della compagine in forma di società per azioni (Psn S.p.a.) che, successivamente, ha sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri la convenzione (dalla durata di tredici anni) per l'affidamento in concessione dell'infrastruttura;
- fusione per incorporazione di Vitrociset - dall'inizio dell'esercizio 2022 ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale la fusione per incorporazione della Vitrociset S.p.a. in Leonardo S.p.a., a completamento del processo di integrazione tra le due società avviato nel 2019 con l'acquisizione dell'intero capitale di Vitrociset.

Nell'ambito dell'attività basata sul territorio statunitense, nel 2022, Leonardo ha avviato il processo di concentrazione delle varie imprese lì detenute in un unico soggetto giuridico, prevedendo la presenza, sotto Leonardo *US Holding*, di due società (Leonardo DRS e Leonardo *US Corporation*) che deterranno direttamente o indirettamente tutte le società americane, ad eccezione di Leonardo *US Electronics*, partecipata direttamente da Leonardo UK. Il completamento del progetto viene previsto entro l'esercizio 2023, ma, nel corso del 2022, sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- è stata costituita la Leonardo *US Corporation*;
- nel mese di settembre la Leonardo ha ceduto il 50 per cento della propria partecipazione in Leonardo *US Holding* a Leonardo *International* S.p.a., per un valore di 1,46 miliardi, determinando una ripresa di valore della partecipazione Leonardo *US Holding* di 1,29 miliardi;
- Leonardo *US Holding* ha conferito a Leonardo *US Corporation* la propria partecipazione in Leonardo *US Aircraft*;

- nel novembre 2022, Leonardo, attraverso la controllata statunitense Leonardo *US Holding*, ha comunicato il perfezionamento dell'operazione di fusione tra la controllata statunitense Leonardo DRS, Inc. e la società israeliana RADA *Electronic Industries Ltd.*, attiva nel *business* dei radar tattici per la difesa di piccole dimensioni e basso costo. Attraverso tale operazione, RADA ha perso il proprio *status* di società quotata ed è divenuta una società interamente posseduta da Leonardo DRS, che è stata a sua volta quotata in borsa. Leonardo continua a mantenere la quota dell'80,5 per cento di Leonardo DRS, attraverso la controllata statunitense Leonardo *US Holding*, mentre agli azionisti attuali di RADA è stato assegnato il rimanente 19,5 per cento;
- Leonardo S.p.a., nel dicembre 2022, ha conferito alla Leonardo *US Holding* la propria partecipazione in *Agustawestland Philadelphia Corporation* per un valore di circa 237 milioni; la stessa partecipazione è stata, successivamente, trasferita da Leonardo *US Holding* a Leonardo *US Corporation*; quest'ultima, a fronte delle diverse operazioni occorse, a fine esercizio risulta partecipata per il 53,44 per cento da Leonardo S.p.a. e per il 46,56 per cento da Leonardo *International*.

Oltre alle operazioni industriali indicate, Leonardo riporta di aver effettuato nell'esercizio rilevanti operazioni finanziarie, quali:

- rimborso dell'importo residuo di 556 milioni relativi ad un prestito obbligazionario emesso a dicembre 2009 e giunto a naturale scadenza;
- sottoscrizione con la Banca europea degli investimenti (Bei) di un finanziamento (di durata pari a 12 anni) vincolato a criteri di sostenibilità ambientale per un importo pari a 260 milioni, finalizzato a sostenere taluni progetti di investimento previsti nel piano industriale del Gruppo;
- rimborso anticipato di un prestito di 500 milioni sottoscritto nel 2018 e in scadenza a novembre 2023.

Sotto il profilo programmatico, nel mese di agosto 2022, Leonardo ha sottoscritto un programma quadro per l'emissione di cambiali finanziarie sul mercato europeo (*Multy-currency commercial paper programme*), per un importo massimo di 1 miliardo, ancora non utilizzato; inoltre, nel mese di giugno la Società ha rinnovato per un ulteriore periodo di 12 mesi il programma Emtn (*Euro medium term note*), che regola possibili emissioni di

obbligazioni sul mercato europeo per un valore nominale massimo di 4 miliardi, attualmente parzialmente utilizzato.

5.4 Attività originata dal PNRR

Seguendo le linee di programmazione già indicate nel Piano strategico “*Be tomorrow – Leonardo 2030*”, la Società ha riportato il suo intervento nel processo di transizione digitale, ecologica e industriale, rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

In particolare, Leonardo risulta attiva in sei settori di interesse (“*cluster verticali*”):

- *Global monitoring*;
- logistica;
- spazio;
- *Digital PA*;
- *Smart city*;
- sanità.

I progetti elaborati dalla Società, che coinvolgono tali settori, ammontano a più di 30, dai quali sono originate circa 20 potenziali opportunità.

Per la gestione ed il consolidamento dei progetti avviati, Leonardo si è dotata di gruppi di lavoro specializzati (*Integrated project team - IPT*), caratterizzati dal coinvolgimento di specialisti appartenenti a più divisioni e di competenza “trasversale”.

Oltre ai settori indicati, Leonardo ha manifestato interesse nel supporto per gli obiettivi delineati nella missione 4, componente 2, del PNRR (valore complessivo 11,44 miliardi), che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso un’economia basata sulla conoscenza. Nell’ambito di questa componente, Leonardo ha selezionato i seguenti quattro investimenti di sistema delineati dalle linee guida del Ministero dell’università e della ricerca (Mur) pubblicate nell’ottobre 2021 e che prevedono investimenti complessivi per circa 6 miliardi:

- Investimento 1.3) partenariati allargati estesi ad università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base;

- Investimento 1.4) potenziamento infrastrutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali di ricerca e sviluppo” su alcune tecnologie abilitanti (*key enabling technologies*);
- Investimento 1.5) creazione e rafforzamento di ecosistemi dell’innovazione, costruzione di “*leader territoriali di ricerca e sviluppo*”;
- Investimento 3.1) Fondo per la costruzione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione.

Con l’avviarsi della fase più propriamente operativa del Piano, sono stati avviati i progetti parzialmente finanziati dallo stesso PNRR. Secondo quanto comunicato a questa Sezione nei primi monitoraggi dell’attività, Leonardo S.p.a. risulta attuatore (oltre che realizzatore) di sei progetti per un valore complessivo di 12,17 milioni e riguardanti la mobilità sostenibile, la gestione di dati, l’intelligenza artificiale ed il *cyberspace*; come solo soggetto realizzatore, la Società è impegnata, dal 2022, in tre progetti che riflettono gli ambiti già assegnati come soggetto attuatore, per un importo complessivo di 2,63 milioni, mentre, nel corso dell’esercizio 2023, si sono aggiunti altri due progetti per 1,60 milioni.

Rispetto alle previsioni iniziali di intervento, la Società ha comunicato come una serie di progetti in corso e relativi a gare europee a procedura telematica per l’appalto dei servizi Ict – in regime di accordo quadro ed attualmente in fase di assegnazione – siano stati eliminati in quanto Leonardo usufruirà di Consip (già soggetto beneficiario dei fondi PNRR) in qualità di stazione appaltante.

In ottica di Gruppo, per il 2022, la controllata Telespazio risulta realizzatore di due progetti in ambito satellitare per la sorveglianza ed il controllo dell’agricoltura; la società controllata dalla stessa Telespazio, E-Geos, è soggetto attuatore del progetto di controllo agricolo. Complessivamente, i progetti che coinvolgono le due società rilevano un ammontare di oltre 324 milioni. Al terzo trimestre 2023, la controllata Telespazio risulta realizzatore di nove progetti in ambito satellitare per la sorveglianza ed il controllo dell’agricoltura; la società controllata dalla stessa Telespazio, E-Geos, è soggetto attuatore del progetto di controllo agricolo e realizzatore di dieci progetti in ambito satellitare; complessivamente, i progetti che coinvolgono le due società rilevano un ammontare di quasi 441 milioni.

5.5 Dichiarazione non finanziaria

La Società elabora, per ogni esercizio, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (Dnf), facente parte integrante della relazione sulla gestione del bilancio integrato (parte 2 del documento) e redatta in conformità al decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, attuativo della direttiva europea 2014/95.

La stessa dichiarazione viene predisposta in conformità agli *standard Global reporting initiative (Gri)* e contiene ulteriori indicatori per ottemperare a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del citato decreto legislativo n. 254 del 2016 e che consentono di misurare le *performance* a livello di Gruppo societario rispetto ai temi rilevanti.

La Dnf è sviluppata sui seguenti diversi segmenti:

- *Governance* (governo societario e gestione dei rischi);
- *People* (benessere, valorizzazione, inclusività, sicurezza del personale);
- *Planet* (gestione delle risorse naturali, transizione energetica, economia circolare);
- *Prosperity* (innovazione tecnologica, gestione della filiera, gestione dei rapporti con clienti, territori, comunità e strategie di sviluppo).

La dichiarazione predetta è soggetta alla valutazione della stessa società di revisione competente per il bilancio.

6. CONTENZIOSO

In merito alle controversie inerenti a Leonardo S.p.a. in ambito penale, civile ed amministrativo, la stessa Società riporta nella documentazione di bilancio (ripresentata in sede istruttoria) l'esposizione dettagliata delle situazioni di particolare rilevanza, delle quali si propone di seguito una sintesi.

Sotto il profilo procedurale, nell'esercizio in esame, Leonardo, insieme ad una società controllata, è stata chiamata in causa dinanzi al Tribunale di Napoli in due giudizi su iniziativa degli ex amministratori di una società in amministrazione straordinaria, oltre che da un'altra società: i giudizi sono stati riuniti, per cui, nell'ottobre 2022, il giudice ha dichiarato l'interruzione del primo ed il rinvio della causa del secondo per la riunione con lo stesso primo, *medio tempore* riassunto.

Altro giudizio ha riguardato la richiesta di dichiarazione di invalidità, dinanzi alla Corte di appello di Roma, di un atto di transazione stipulato da una società controllata: a seguito del decesso dell'attore e della contumacia degli eredi, il giudice ha fissato l'udienza a fine 2024 per la precisazione delle conclusioni.

Con riferimento ai contratti a lungo termine della Società, le cui controversie con i clienti sono riferibili alla rispondenza dei lavori eseguiti alle configurazioni richieste dal cliente e alle *performance* dei prodotti forniti, Leonardo riporta che con domanda d'arbitrato del 25 ottobre 2019, la stessa Leonardo S.p.a. ed un altro gruppo industriale hanno avviato un procedimento arbitrale nei confronti di tre società per via di contestazioni insorte nell'ambito di un contratto di subappalto stipulato nel 2016 per lavori in Qatar: l'udienza si è tenuta a Doha nel mese di luglio 2022 ed è attualmente atteso l'esito definitivo.

Per quanto concerne le responsabilità a livello di Gruppo societario, Leonardo ha riportato allo stesso modo (nota integrativa, risposta in sede istruttoria) le sintesi – cui si rimanda – dei procedimenti penali pendenti nei confronti di alcune società controllate o della stessa capogruppo, oltreché di taluni precedenti amministratori (nonché dirigenti), per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni in società controllate o nella stessa Leonardo, con particolare riferimento agli accadimenti occorsi nel 2022 e nei primi mesi del 2023.

La Società, in nota integrativa, riporta come – sulla base delle conoscenze acquisite e dei riscontri delle analisi eseguite – non abbia effettuato specifici accantonamenti su tali

fattispecie; indica, inoltre, come eventuali sviluppi negativi che al momento di redazione del bilancio non erano prevedibili né determinabili, derivanti da approfondimenti interni o da indagini giudiziarie in corso, saranno oggetto di valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

Si evidenzia, ad ogni modo, l'esigenza di una costante prudenziale valutazione circa la congruità degli appostamenti al fondo rischi del passivo patrimoniale, in considerazione delle eventuali ripercussioni, nelle ipotesi di soccombenza in giudizio, sugli equilibri di bilancio.

Relativamente ai contenziosi civili, tributari e amministrativi del Gruppo, viene segnalata, oltre a quanto già indicato per la capogruppo, la causa promossa dinanzi al Tribunale di Roma da una ex controllata, attualmente in liquidazione, contro il Ministero dell'ambiente (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Mase) in relazione ad un contratto di servizio: a seguito di una sentenza di condanna verso lo stesso Ministero da parte del Tribunale di Roma del gennaio 2022, ad ottobre dello stesso anno è stato sottoscritto un accordo fra le parti.

In sede di attività istruttoria, la Società ha comunicato le informazioni di seguito riportate con riguardo al contenzioso in ambito fiscale e del lavoro.

I contenziosi fiscali in essere al 31 dicembre 2022 risultano essere 3 (nell'esercizio precedente erano 2) di cui 2 relativi a tributi locali e 1 relativo ad IRES, in cui Leonardo S.p.a. è stata chiamata in causa in qualità di consolidante.

Il contenzioso del lavoro di Leonardo S.p.a. registra 120 vertenze pendenti al 31 dicembre 2022 (rispetto alle 165 pendenti al 31 dicembre 2021).

Delle suddette 120 vertenze, 103 attengono a tematiche di gestione e svolgimento del rapporto di lavoro (demansionamento o dequalificazione, inquadramento superiore, differenze retributive, impugnazione di sanzioni disciplinari, ecc.), 17 sono relative a richieste risarcitorie a vario titolo (risarcimento danni da parte di ex lavoratori, o loro eredi, per asserite malattie professionali connesse a periodi di servizio, spesso molto risalenti nel tempo, prestati alle dipendenze di realtà aziendali industriali che solo successivamente sono entrate a far parte del Gruppo Leonardo).

Al 31 dicembre 2022 il rapporto tra numero di controversie di lavoro pendenti e numero di dipendenti viene indicato pari allo 0,4 per cento, in riduzione rispetto allo 0,5 per cento registrato nell'esercizio precedente.

7. RISULTATI CONTABILI

La quotazione sui mercati regolamentati determina, per Leonardo S.p.a., l'applicazione dell'apposito Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, recante principi contabili internazionali. La Società, pertanto, redige il bilancio d'esercizio in conformità ai vigenti principi contabili internazionali Ias/Ifrs (Ifrs) omologati dalla Commissione europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing interpretations committee* - Sic e *International financial reporting interpretations committee* - Ifric) emesse dall'*International accounting standard board* (Iasb).

La Società ha applicato, come principio generale adottato nella predisposizione del bilancio, quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli Ifrs, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, ovvero al "corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili"².

Il bilancio di Leonardo è costituito dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative. La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo Ias 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura; alle singole voci, all'occorrenza, vengono direttamente affiancati i valori relativi alle parti correlate, come indicato dello Ias 24. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio è assoggettato, come detto, alla revisione legale, effettuata da parte di una società di revisione internazionale.

Il Consiglio di amministrazione del 9 marzo 2023 ha deliberato la presentazione ai soci del progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 e, nella stessa sede, ha autorizzato la diffusione delle date dell'Assemblea degli azionisti in sede ordinaria; questa si è tenuta nelle giornate dell'8 (in prima convocazione) e 9 (seconda convocazione) maggio 2023.

L'Assemblea ha, pertanto, approvato il bilancio in data 9 maggio 2023.

² Paragrafo 9 dello Ias 39.

La gestione industriale e contabile di Leonardo S.p.a. ha determinato, nel 2022, la rilevazione dei risultati riportati di seguito.

Tabella 14 - Indicatori di risultato Leonardo S.p.a.

(milioni)

	2021		2022		Variazione
	Importo	%	Importo	%	
Portafoglio ordini	26.480		25.866		-614
Ricavi	9.332		9.556		224
ROS (Tasso redditività delle vendite)		4,7		5,5	
EBITDA (Margine operativo lordo)	823		968		145
EBITA (Risultato al lordo della gestione finanziaria, fiscale e degli ammortamenti dei beni immateriali)	388		525		137
EBIT (Risultato al lordo della gestione finanziaria e fiscale)	306		354		48
Risultato economico netto	177		1.701		1.524
FOCF (Flusso di cassa operativo al netto degli investimenti)	104		484		380
ROI (Tasso redditività del capitale investito)		4,4		4,7	
Indebitamento netto	4.237		4.442		205

Fonte: Leonardo S.p.a.

Da quanto indicato dalla Società capogruppo, viene registrata una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del portafoglio ordini (-614 milioni, pari al 2,32 per cento), mentre gli indicatori di redditività risultano in aumento. In proposito, la società di revisione ha osservato che l'andamento dei principali indicatori del 2022 della Leonardo S.p.a. conferma le previsioni di crescita ed evidenziano un miglioramento della performance industriale della Società nonostante i rilevanti fenomeni inflattivi e l'andamento dei costi energetici e delle materie prime.

L'indebitamento netto (dato dal saldo fra totale dei debiti finanziari onerosi e le liquidità immediatamente reperibili) aumenta di 205 milioni, pari al 4,84 per cento rispetto al 2021.

7.1 Conto economico

Il conto economico riportato fra i documenti di bilancio della Società è distinto in conto separato – dedicato alla rappresentazione della determinazione del risultato d’esercizio – e conto complessivo – che rappresenta le voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nel risultato d’esercizio, come indicato dallo Ias 1. Di seguito, viene proposta una rappresentazione unitaria dei due prospetti (i valori di costo sono indicati con segno negativo; le variazioni sono riferite al valore assoluto).

Tabella 15 - Conto economico

	2021	<i>di cui con parti correlate</i>	2022	<i>di cui con parti correlate</i>	Variazione annuale
Ricavi	9.332.231.748	2.215.976.888	9.555.715.284	2.625.062.843	223.483.536
Altri ricavi operativi	398.650.905	7.831.720	629.495.658	9.945.325	230.844.753
Costi per acquisti e per il personale	-8.605.057.567	-1.795.747.778	-8.673.749.184	-2.161.796.489	68.691.617
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	-387.659.170		-503.160.662		115.501.492
Altri costi operativi	-432.241.850	-77.973	-654.064.156	-326.004	221.822.306
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	305.924.066		354.236.940		48.312.874
Proventi finanziari	262.993.570	15.087.227	1.732.704.805	14.679.518	1.469.711.235
Oneri finanziari	-355.369.148	-17.473.791	-317.613.086	-30.831.973	-37.756.062
Utile prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operation	213.548.488		1.769.328.659		1.555.780.171
Imposte sul reddito	-36.310.855		-68.821.029		32.510.174
Utile netto (A)	177.237.633		1.700.507.630		1.523.269.997

(segue)

Altre componenti di conto economico complessivo					
Componenti che non possono essere riclassificate nel risultato di periodo					
- Rivalutazione piani a benefici definiti					
<i>Rivalutazione</i>	-8.027.011		10.268.375		18.295.386
<i>Effetto fiscale</i>			277.491		277.491
Totale	-8.027.011		10.545.866		18.572.877
- Variazioni cash-flow hedge					
<i>Variazione generata nel periodo</i>	-95.312.040		-18.853.501		76.458.539
<i>Trasferimento nel risultato del periodo</i>	33.539.591		19.244.672		-14.294.919
<i>Effetto fiscale</i>	14.825.542		-94.077		-14.919.619
Totale	-46.946.907		297.094		47.244.001
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali (B)	-54.973.918		10.842.960		65.816.878
Utile complessivo (A+B)	122.263.715		1.711.350.590		1.589.086.875

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Con riguardo alle componenti di conto economico complessivo, la rivalutazione dei piani a benefici definiti (Ias 19) si riferisce a piani verso i dipendenti per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro e diversi dai piani a contribuzione definita (intesi come fondi esterni alla Società): nell'esercizio in esame, l'effetto sull'utile registrato è positivo per 10,5 milioni; le variazioni di *cash flow hedge*, invece, riguardano l'effetto sul reddito del valore dei titoli derivati destinati alla copertura della variabilità dei flussi finanziari: nel 2022, la variazione registrata è ancora negativa, ma in miglioramento rispetto al 2021, mentre il saldo è positivo per 297 mila euro, per effetto dell'applicazione complessiva sul risultato del periodo.

Relativamente ai saldi di conto economico separato, si registra un incremento di 48,31 milioni del risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari (pari al 15,79 per cento sul 2021), per effetto del maggiore incremento dei ricavi e altri ricavi operativi (454 milioni) rispetto a quello dei costi (406 milioni), mentre la gestione finanziaria rileva un consistente saldo positivo (1,42 miliardi rispetto al risultato negativo di 92,38 milioni del 2021), che porta l'utile, dopo l'applicazione delle imposte, ad 1,70 miliardi, rispetto ai 177 milioni del 2021, per effetto della ripresa di valore della partecipazione in Leonardo US Holding.

Di seguito, vengono proposte le tabelle di dettaglio delle principali voci, seguite dai relativi commenti.

Tabella 16 - Ricavi

(milioni)

	2021	2022	Variazione
Ricavi provenienti da contratti con i clienti	6.808	6.640	-168
Variazione delle attività derivanti dai contratti	308	291	-17
Ricavi e variazione delle attività derivanti da contratti da parti correlate	2.216	2.625	409
Totale ricavi	9.332	9.556	224

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I ricavi registrano, rispetto al 2021, un incremento di 224 milioni (pari al 2,40 per cento) per effetto, sostanzialmente, dei maggiori valori riferiti ai rapporti con parti correlate (aumentati di 409 milioni, pari al 18,46 per cento), mentre la gestione esterna rileva una diminuzione, sebbene di pochi punti percentuali.

Tabella 17 - Altri ricavi operativi

(milioni)

	2021	2022	Variazione
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	26	26	0
Altri contributi in conto esercizio	10	4	-6
Plusvalenze su cessioni di attività		2	2
Assorbimenti fondi rischi	216	360	144
Differenze cambio su partite operative	117	155	38
Rimborsi assicurativi	8	3	-5
Altri ricavi operativi	14	69	55
Altri ricavi operativi da parti correlate	8	10	2
Totale altri ricavi operativi	399	629	230

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli altri ricavi operativi rilevano un incremento complessivo di 230 milioni rispetto al 2021 (pari al 57,64 per cento), dovuto, principalmente, al maggiore assorbimento dei fondi rischi (144 milioni), che rappresenta l'utilizzo del fondo garanzia prodotti, fondo contratti onerosi, fondo criticità sui contratti (come indicato dalla Società in nota integrativa) nel corso dell'esercizio.

I contributi per spese di ricerca e sviluppo rimangono costanti, ma non comprendono, come indicato nella documentazione di bilancio, accertamenti di importi relativi all'applicazione della normativa sulle imprese del settore aeronautico e della difesa (legge 24 dicembre 1985, n. 808), per complessivi 20 milioni.

Tabella 18 - Costi per acquisti e per il personale

(milioni)

	2021	2022	Variazione
Acquisti di materiali da terzi	2.362	2.365	3
Variazione delle rimanenze di materie prime	127	-77	-204
Costi per acquisti da parti correlate	1.166	1.340	174
a) Totale per costi acquisti di materie	3.655	3.628	-27
Acquisti di servizi da terzi	2.214	2.110	-104
Costi per <i>leasing</i>	54	59	5
Costi per <i>royalty</i>	22	24	2
Costi per servizi da parti correlate	630	822	192
b) Totale costi per acquisti di servizi	2.920	3.015	95
c) Totale costi per il personale	2.153	2.269	116
d) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	112	-62	-174
e) Costi capitalizzati per costruzioni interne	-235	-176	59
Totale costi per acquisti e personale (a+b+c+d+e)	8.605	8.674	69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le voci relative ai costi per acquisti e per il personale rilevano, oltre all'incremento dei costi per quest'ultimo, già analizzato al capitolo 4, una consistente diminuzione delle rimanenze, sia di prodotti che di materie prime (per oltre 370 milioni complessivi), unita alla diminuzione dei costi per acquisti di servizi da parte di terzi (per 104 milioni, pari al 4,70 per cento); le voci che registrano un maggiore incremento si riferiscono ai rapporti con le correlate, in quanto gli acquisti di materie aumentano di 174 milioni (pari al 14,92 per cento) e quelli per servizi di 192 milioni (30,48 per cento).

Il totale dei costi per acquisti e per il personale aumenta, complessivamente, di 69 milioni rispetto al 2021.

Tabella 19 - Altri costi operativi*(milioni)*

	2021	2022	Variazione
Accantonamenti fondi rischi	242	439	197
Differenze cambio su partite operative	134	163	29
Imposte indirette	9	9	0
Altri costi	47	43	-4
Totale	432	654	222

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli altri costi operativi registrano, nell'esercizio in esame, un aumento di 222 milioni, per effetto, principalmente, dei maggiori accantonamenti ai fondi rischi (indicati in dettaglio, allo stesso modo di quanto effettuato per il loro utilizzo, in nota integrativa) per 197 milioni; di particolare entità risulta essere l'accantonamento su fondi per criticità su contratti (234 milioni), riferito principalmente alla divisione velivoli.

Tabella 20 - Proventi finanziari*(milioni)*

	2021	2022	Variazione
Interessi da banche	0	2	2
Dividendi	121	269	148
Premi incassati su contratti <i>forward</i>	38	35	-3
Proventi da partecipazioni e titoli	13	0	-13
Integrazioni di valore di partecipazioni	0	1.330	1.330
Risultati da valutazione al <i>fair value</i> su conto economico	21	25	4
Differenze cambio	40	38	-2
Proventi verso parti correlate	15	15	0
Altri proventi finanziari	15	19	4
Totale proventi finanziari	263	1.733	1.470

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I proventi finanziari registrano la più rilevante variazione di conto economico, per effetto delle integrazioni di valore delle partecipazioni (oltre 1,3 miliardi) che rappresentano quasi per intero la ripresa di valore della partecipazione in Leonardo *US Holding*, pari a 1,29 miliardi, a fronte della cessione di una consistente quota della relativa partecipazione a Leonardo *International* S.p.a..

Tabella 21 - Oneri finanziari

(milioni)

	2021	2022	Variazione
Interessi verso banche	14	19	5
Interessi su passività per <i>leasing</i>	3	2	-1
Interessi e altri oneri su obbligazioni	79	50	-29
Commissioni	16	10	-6
Premi pagati su contratti <i>interest rate swap</i>	4	4	0
Premi pagati su contratti <i>forward</i>	33	56	23
Rettifiche di valore di partecipazioni	97	44	-53
Risultati da valutazione al <i>fair value</i> su conto economico	25	5	-20
Differenze cambio	39	44	5
Oneri verso parti correlate	17	31	14
Altri oneri finanziari	29	52	23
Totale oneri finanziari	356	317	-39

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli oneri finanziari risultano in diminuzione di 39 milioni, principalmente per minori rettifiche di valore delle partecipazioni (per 53 milioni), interessi e altri oneri su obbligazioni (per complessivi 29 milioni) e valutazione al *fair value* (per 20 milioni).

Il saldo della gestione finanziaria di conto economico, pertanto, risulta positivo per 1,42 miliardi, rispetto al valore negativo del 2021 di 92,38 milioni: escludendo – con un calcolo diretto e senza valutarne altri effetti – la rivalutazione delle partecipazioni per 1,33 miliardi, il saldo della gestione finanziaria sarebbe diventato pari a 85,09 milioni ed il risultato prima delle imposte pari a 439,33 milioni, entrambi, comunque, in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Le voci di conto economico relative alla gestione fiscale registrano un aumento di 32,51 milioni, i cui dettagli sono indicati in nota integrativa e comprendono gli effetti fiscali della rivalutazione delle partecipazioni.

La destinazione dell'utile netto dell'esercizio, pari a 1,70 miliardi, è stata proposta dal C.d.a. e deliberata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, secondo il seguente schema:

- destinazione a riserva legale del 5 per cento dell'utile stesso (pari a 85,03 milioni);
- distribuzione di 0,14 euro ad azione ordinaria (escluse le azioni proprie in portafoglio) a titolo di dividendo;
- destinazione ad utile a nuovo di quanto residuo.

La quota di 0,14 euro di dividendo ad azione ordinaria risulta invariata rispetto all'esercizio 2021: il maggiore utile rilevato nell'esercizio in esame, pertanto, viene destinato al consolidamento degli utili da portare a nuovo, oltre che alla quota proporzionale della riserva legale.

7.2 Situazione finanziaria-patrimoniale

Nella tabella seguente sono riportati i dati della situazione finanziaria-patrimoniale dell'esercizio 2022 posti a confronto con le risultanze dell'esercizio precedente, indicandone anche la rispettiva incidenza sul totale e distinti in componenti correnti e non correnti, secondo quanto indicato dallo Ias 1.

Tabella 22 - Situazione finanziaria-patrimoniale

	2021	<i>di cui con parti correlate</i>	Incid. % su totale 2021	2022	<i>di cui con parti correlate</i>	Incid. % su totale 2022	Variazione annuale
Attività immateriali	3.139.946.543		12,14	3.187.528.399		11,91	47.581.856
Attività materiali	791.532.952		3,06	915.516.734		3,42	123.983.782
Diritti d'uso	509.321.001		1,97	668.023.008		2,50	158.702.007
Investimenti in partecipazioni	7.684.035.919		29,71	9.638.110.253		36,02	1.954.074.334
Crediti	463.520.185	442.865.723	1,79	133.500.660	88.614.703	0,50	-330.019.525
Attività per imposte differite	786.875.942		3,04	840.744.083		3,14	53.868.141
Altre attività non correnti	20.031.671		0,08	33.103.474		0,12	13.071.803
Totale attività non correnti	13.395.264.213		51,79	15.416.526.611		57,62	2.021.262.398
Rimanenze	4.191.975.511		16,21	3.948.856.252		14,76	-243.119.259
Attività derivanti da contratti	2.655.015.997		10,27	2.381.318.738		8,90	-273.697.259
Crediti commerciali	2.992.960.230	1.134.387.402	11,57	3.121.395.939	1.132.810.977	11,67	128.435.709
Crediti per imposte sul reddito	64.056.091		0,25	33.961.452		0,13	-30.094.639
Crediti finanziari	77.052.837	63.398.322	0,30	325.756.876	277.272.797	1,22	248.704.039
Altre attività correnti	375.363.430	27.134.722	1,45	488.146.468	26.694.064	1,82	112.783.038
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.875.397.692		7,25	1.039.514.625		3,89	-835.883.067
Totale attività correnti	12.231.821.788		47,29	11.338.950.350		42,38	-892.871.438
Attività non correnti possedute per la vendita	236.867.745		0,92	0		0,00	-236.867.745
Totale attività	25.863.953.746		100,00	26.755.476.961		100,00	891.523.215

(segue)

	2021	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2021	2022	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2022	Variazione annuale
Capitale sociale	2.499.097.262		9,66	2.499.097.262		9,34	0
Altre riserve	3.537.081.414		13,68	5.159.614.499		19,28	1.622.533.085
Totale patrimonio netto	6.036.178.676		23,34	7.658.711.761		28,62	1.622.533.085
Debiti finanziari non correnti	3.793.035.645	471.498.072	14,67	3.424.966.639	631.087.301	12,80	-368.069.006
Benefici ai dipendenti	269.509.199		1,04	245.735.166		0,92	-23.774.033
Fondi per rischi ed oneri non correnti	498.398.077		1,93	677.981.169		2,53	179.583.092
Passività per imposte differite	79.626.470		0,31	86.987.756		0,33	7.361.286
Altre passività non correnti	809.309.352	143.609.253	3,13	732.936.896	157.210.134	2,74	-76.372.456
Totale passività non correnti	5.449.878.743		21,07	5.168.607.626		19,32	-281.271.117
Passività derivanti da contratti	6.779.498.706		26,21	6.751.375.914		25,23	-28.122.792
Debiti commerciali	2.739.935.981	760.091.697	10,59	2.475.331.081	667.020.089	9,25	-264.604.900
Debiti finanziari correnti	2.834.299.953	2.112.064.006	10,96	2.438.741.383	2.336.537.165	9,11	-395.558.570
Debiti per imposte sul reddito	29.232.337		0,11	64.428.416		0,24	35.196.079
Fondi per rischi ed oneri correnti	850.310.564		3,29	785.954.264		2,94	-64.356.300
Altre passività correnti	1.144.618.786	36.009.726	4,43	1.412.326.516	80.861.400	5,28	267.707.730
Totale passività correnti	14.377.896.327		55,59	13.928.157.574		52,06	-449.738.753
Totale passività	19.827.775.070		76,66	19.096.765.200		71,38	-731.009.870
Totale passività e patrimonio netto	25.863.953.746		100,00	26.755.476.961		100,00	891.523.215

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Il totale dell'attivo (26,76 miliardi) risulta superiore di 891,52 milioni rispetto a quanto registrato nel 2021 per il maggior valore delle attività non correnti (immobilizzazioni) sulle quali si riverbera il cresciuto valore della partecipazione in Leonardo *US Holding*, oltre che per maggiori investimenti; per la parte circolante, risultano in diminuzione le rimanenze, le attività derivanti da contratti e le disponibilità, mentre aumentano i crediti.

Il patrimonio netto risulta in aumento per 1,62 miliardi, riflettendo, sostanzialmente, il risultato d'esercizio.

Le passività non correnti risultano in diminuzione di 281,27 milioni, per effetto di minori debiti finanziari, mentre quelle correnti diminuiscono di 449,74 milioni, a seguito di minori debiti commerciali e finanziari.

Di seguito, vengono proposte le tabelle di dettaglio delle principali voci, seguite dai relativi commenti.

Tabella 23 - Attività immateriali

(milioni)

	Investimenti netti nell'anno	Disinvestimenti nell'anno	Costo a fine esercizio	Ammortamenti e svalutazioni (-)	Valore in bilancio
Avviamento	0	0	918	210	708
Costi di sviluppo	44	1	1.107	701	406
Oneri non ricorrenti	98	0	2.466	787	1.679
Concessioni, licenze e marchi	9	0	758	521	237
Acquisite per aggregazioni aziendali	0	0	97	59	38
Altre attività immateriali	53	0	462	342	120
Totale	204	1	5.808	2.620	3.188

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le attività immateriali rilevano investimenti nell'esercizio per 204 milioni, fra i quali 107 milioni destinati al settore elicotteri e 63 milioni a quello elettronica per la difesa e sicurezza.

Tabella 24 - Attività materiali*(milioni)*

	Investimenti netti nell'anno	Disinvestimenti nell'anno	Costo a fine esercizio	Ammortamenti e svalutazioni (-)	Valore in bilancio
Terreni e fabbricati	0	0	28	22	6
Impianti e macchinari	13	0	1.316	1.079	237
Attrezzature	45	0	1.995	1.755	240
Altre attività materiali	202	4	1.024	591	433
Totale	260	4	4.363	3.447	916

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le attività materiali registrano investimenti netti per 260 milioni, riferibili, fra gli altri, al settore velivoli per 81 milioni, al settore velivoli per 49 milioni, a quello elettronica per la difesa e sicurezza per 84 milioni e al settore elicotteri per 37 milioni.

Tabella 25 - Diritti d'uso*(milioni)*

	Nuovi contratti	Chiusure e variazioni contrattuali	Costo a fine esercizio	Ammortamenti e svalutazioni (-)	Valore in bilancio
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	52	212	892	243	649
Diritti d'uso su attrezzature e infrastrutture	2	1	61	42	19
Totale	54	213	953	285	668

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I diritti d'uso sono iscritti in bilancio per 668 milioni, con un incremento di 158,7 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto, principalmente, dei nuovi contratti sottoscritti nel 2022, al netto delle chiusure e variazioni contrattuali.

Tabella 26 - Partecipazioni*(milioni)*

	2021	2022
Valore al 1° gennaio	7.691	7.684
Acquisizioni/sottoscrizioni	246	2.446
Effetto fusioni/scissioni		-43
Riprese di valore/(svalutazioni)	-13	1.322
Cessioni	-2	-1.462
Altri movimenti	-238	-309
Valore al 31 dicembre	7.684	9.638
<i>Fondi rischi</i>	14	5
Valore netto	7.670	9.633

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Gli investimenti in partecipazioni registrano in bilancio un incremento di 1,95 miliardi, a seguito delle acquisizioni pari a 2,45 miliardi riferibili, complessivamente, a:

- acquisizione della quota di capitale di Hensoldt AG, per 618 milioni;
- acquisizione della quota di capitale Leonardo CAE *Advanced jet training* S.r.l., per 10 milioni;
- acquisizione della quota di capitale Polo strategico nazionale S.p.a. per 3 milioni;
- ricapitalizzazione di Leonardo *US Holding* per 237 milioni;
- ricapitalizzazione di Leonardo *International* S.p.a. per 1,46 miliardi a fronte dell'operazione di cessione della Leonardo *US Holding*;
- ricapitalizzazione della Leonardo Partecipazioni S.p.a. per 39 milioni;
- ricapitalizzazione della società Kopter per 86 milioni.

L'effetto delle fusioni, pari a 43 milioni, è riferito all'operazione relativa alla Vitrociset S.p.a., mentre le riprese di valore (1,32 miliardi) si riferiscono alla rivalutazione della partecipazione in Leonardo *US Holding* indicata anche in conto economico fra i proventi finanziari; le cessioni rappresentano il valore ceduto della stessa Leonardo *US Holding*.

La Società riporta in appositi prospetti allegati al bilancio le variazioni intervenute e le informazioni di dettaglio sulle partecipazioni, secondo quanto richiesto dall'Ifrs 12; per una trattazione settoriale delle partecipazioni, si rimanda al par. 3.5.1

I crediti e le altre attività non correnti rappresentano: quanto ai primi, importi differiti per interventi *ex lege* 24 dicembre 1986, n. 808 e (maggiormente) per crediti verso parti correlate;

quanto alle seconde, risconti attivi per quote non correnti ed oneri non ricorrenti in attesa di interventi *ex lege* n. 808 del 1985.

Per quanto riguarda le attività correnti, invece, le rimanenze sono pari a 3,95 miliardi, a fronte delle quali la Società iscrive fondi di svalutazione a copertura di obsolescenze, ritardi nel trasporto, rischio contabile.

I crediti commerciali e finanziari, pari, rispettivamente, a 3,12 e a 0,33 miliardi, sono iscritti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti *ex* Ifrs 9, rispettivamente per 407 e 19 milioni: gli importi lordi, al netto dei crediti correnti verso parti correlate, ammontano pertanto a 2,40 miliardi e a 68 milioni.

Tabella 27 - Altre attività correnti

(milioni)

	2021	2022	Variazione
Derivati attivi	81	211	130
Risconti attivi - quote correnti	57	63	6
Crediti per contributi	56	59	3
Crediti verso dipendenti e istituti di previdenza	49	35	-14
Crediti per imposte indirette	17	33	16
Crediti per interventi l. 808/1985 differiti	4	2	-2
Altri crediti verso parti correlate	27	27	0
Altre attività	84	58	-26
Totale altre attività correnti	375	488	113

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Le altre attività correnti registrano un incremento di 113 milioni rispetto al 2021 per effetto, principalmente, del maggior valore dei titoli derivati attivi, utilizzati a copertura dei rischi commerciali e delle variazioni di flussi di cassa in valuta.

Per quanto concerne le passività, si propone di seguito il prospetto (rientrante fra quelli canonici di bilancio), delle variazioni di patrimonio netto, raffrontato con la situazione all'esercizio precedente (le riserve sono indicate con segno negativo, di conseguenza le variazioni utilizzano segni speculari).

Tabella 28 - Variazioni patrimonio netto

	Capitale sociale	Utili a nuovo e altre riserve	Riserva cash-flow hedge	Riserva da rivalutazione piani e benefici definiti	Avanzo di fusione/scissione	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2021	2.497.872.382	2.773.224.170	-11.735.775	-62.388.726	720.062.704	5.917.034.755
Utile (perdita) del periodo		177.237.633				177.237.633
Altre componenti del conto economico complessivo			-46.946.996	-8.027.012		-54.974.008
Totale componenti del conto economico complessivo		177.237.633	-46.946.996	-8.027.012		122.263.625
Riacquisto azioni proprie, al netto quota ceduta	1.224.880					1.224.880
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto	1.224.880					1.224.880
Altri movimenti		-4.344.584				-4.344.584
31 dicembre 2021	2.499.097.262	2.946.117.219	-58.682.771	-70.415.738	720.062.704	6.036.178.676
1° gennaio 2022	2.499.097.262	2.946.117.219	-58.682.771	-70.415.738	720.062.704	6.036.178.676
Utile (perdita) del periodo		1.700.507.630				1.700.507.630
Altre componenti del conto economico complessivo			297.094	10.545.866		10.842.960
Totale componenti del conto economico complessivo		1.700.507.630	297.094	10.545.866		1.711.350.590
Dividendi deliberati		-80.543.019				-80.543.019
Totale operazioni con soci, rilevate direttamente nel patrimonio netto		-80.543.019				-80.543.019
Effetto fusioni/scissioni					-14.259.687	-14.259.687
Piani di <i>stock option/grant</i> - valore delle prestazioni prestate		5.232.072				5.232.072
Altri movimenti		753.129				753.129
31 dicembre 2022	2.499.097.262	4.572.067.031	-58.385.677	-59.869.872	705.803.017	7.658.711.761

Fonte: Leonardo S.p.a.

All'interno dello schema, si ritrovano i valori di risultato sia del conto economico separato che di quello complessivo.

La situazione a fine esercizio 2022 dello stesso patrimonio netto è rappresentata dalla tabella seguente.

Tabella 29 - Patrimonio netto a fine esercizio

(milioni)

	Importo al 31/12/2022	Quota distribuibile	Riserva in sospensione di imposta (ex art. 110, d.lgs. 104/2020)
Capitale	2.499		
Riserve di utili			
Riserva legale	327		318
Riserva straordinaria	392	392	136
Riserva per utili (perdite) attuariali a patrimonio netto	-60		
Riserva <i>cash flow hedges</i>	-58		
Riserva da <i>stock grant</i>	45		
Riserva avanzo di fusione/scissione	706	706	
Utili a nuovo e altre riserve	2.107	1.960	141
Totale Riserve	3.459	3.058	595
Utile netto	1.701	1.616	
Vincolo ex art. 2426 c.c., c. 1, n. 5		-2.085	
Totale patrimonio netto	7.659	2.589	

Fonte: Leonardo S.p.a.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da 578.150.395 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 4,40 euro, comprensive di 2.843.120 di azioni proprie; la quota di proprietà del Ministero dell'economia e delle finanze al 31 dicembre 2022 è pari al 30,20 per cento.

La riserva da sospensione di imposta è riferita agli effetti della rivalutazione di partecipazioni disposta dall'art. 110, decreto legislativo 14 agosto 2020, n. 104 (recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"), per cui per l'importo corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento, al netto dell'imposta sostitutiva, viene vincolata una riserva in sospensione d'imposta ai fini fiscali.

La riserva *cash flow hedge* include le variazioni del *fair value* relative ai derivati utilizzati a copertura dell'esposizione in valuta; quando l'operazione economica sottostante si manifesta, la riserva viene riversata a conto economico a compensazione.

La riserva da *stock grant* è finalizzata alle remunerazioni del *top management* attraverso attribuzione di azioni al raggiungimento di determinati obiettivi.

Di seguito, vengono proposte le tabelle di dettaglio delle principali voci del passivo, seguite dai relativi commenti.

Tabella 30 - Debiti finanziari correnti e non correnti

(milioni)

	2021			2022		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Obbligazioni	1.589	619	2.208	1.592	36	1.628
Debiti verso banche	1.599	49	1.648	1.081	22	1.103
Debiti finanziari verso parti correlate	472	2.112	2.584	631	2.336	2.967
Passività per <i>leasing</i>	75	25	100	62	19	81
Altri debiti finanziari	58	29	87	59	26	85
Totale debiti finanziari	3.793	2.834	6.627	3.425	2.439	5.864

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

La Società registra una diminuzione dei debiti finanziari, sia nella parte corrente che in quella non corrente. Risulta evidente la situazione debitoria verso le parti correlate che, invece, aumenta per entrambe le categorie di frequenza, per 383 milioni complessivi.

I dettagli delle variazioni intervenute nell'esercizio sono stati indicati da Leonardo in nota integrativa; le principali operazioni finanziarie a monte delle stesse sono state riportate al par. 5.3.

Tabella 31 - Fondi per rischi e passività potenziali

(milioni)

	2021			2022		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Garanzie prestate	0	35	35	0	21	21
Ristrutturazione	62	48	110	129	39	168
Penali	6	8	14	4	7	11
Garanzia prodotti	84	138	222	80	161	241
Contratti onerosi (perdite a finire)	0	242	242	0	259	259
Altri fondi	346	379	725	465	299	764
Totale fondi rischi e passività potenziali	498	850	1.348	678	786	1.464

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

I fondi per rischi e passività potenziali rilevano un aumento complessivo di 116 milioni, effetto del maggior incremento della parte non corrente rispetto alla diminuzione di quella corrente. La voce “Altri fondi” comprende, tra gli altri, il fondo contenziosi fiscali (61 milioni al 2022), il fondo vertenze con dipendenti ed ex dipendenti (18 milioni) ed il fondo criticità su contratti (380 milioni).

La gestione dei rischi e lo stato dei procedimenti pendenti è riportata da Leonardo nelle documentazioni pubblicate e in nota integrativa al bilancio.

I benefici ai dipendenti, ridottisi a 246 milioni (-8,8 per cento), riportano la situazione debitoria riguardante il trattamento di fine rapporto ed i piani a contribuzione definita destinati al personale dipendente.

La tabella che segue dà conto delle “altre passività”, distinte in parte corrente e non corrente; esse, registrano un incremento complessivo di 191 milioni, dovuto, principalmente, all’aumento del valore dei derivati passivi, utilizzati a copertura del rischio di cambio, oltre all’aumento dei risconti passivi correnti.

Tabella 32 - Altre passività correnti e non correnti

(milioni)

	2021			2022		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso dipendenti	49	359	408	41	367	408
Risconti passivi	151	65	216	122	124	246
Debiti verso istituzioni sociali	1	195	196	0	195	195
Debiti verso MSE l. 808/1985	165	0	165	170	0	170
Debiti verso MSE per diritti di regia l. 808/1985	220	16	236	185	45	230
Debiti per imposte indirette	0	63	63	0	88	88
Derivati passivi	0	150	150	0	267	267
Altri debiti	79	262	341	58	246	304
Altri debiti verso parti correlate	144	36	180	157	81	238
Totale altre passività	809	1.145	1.954	733	1.412	2.145

N.B. Importi indicati come da documentazione di bilancio ed oggetto di arrotondamento

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Leonardo S.p.a.

Dalla documentazione di bilancio, si evince che i debiti verso il Ministero per lo sviluppo economico - Mise (oggi Ministero delle imprese e del *Made in Italy*), a valere sulla legge n. 808

del 1985, sono relativi a debiti per diritti di regia maturati su programmi qualificati come di sicurezza nazionale e assimilati, oltre a debiti per erogazioni ricevute dal Mise a sostegno dello sviluppo di programmi non di sicurezza nazionale e assimilati ammessi ai benefici della stessa legge.

Le passività derivanti da contratti e i debiti commerciali (v. tab. 22) registrano una diminuzione complessiva di 292 milioni rispetto all'esercizio 2021.

A margine della situazione finanziaria-patrimoniale, la Società riporta le garanzie e gli impegni a fine esercizio 2022, ammontanti a 13,62 miliardi, rappresentati principalmente da fidejussioni.

7.3 Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito lo schema relativo al rendiconto finanziario Leonardo S.p.a. come indicato fra gli schemi di bilancio dalla stessa società.

Tabella 33 - Rendiconto finanziario

	2021	<i>di cui con parti correlate</i>	2022	<i>di cui con parti correlate</i>
Flusso di cassa lordo da attività operative	921.975.812		1.133.854.603	
Variazioni del capitale circolante	-379.869.812	-8.744.104	-49.632.623	-62.241.850
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	35.174.255	63.698.301	-101.108.090	18.972.987
Oneri finanziari netti pagati	-148.434.255	-2.385.638	-150.960.654	-16.152.690
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-20.838.304		-11.591.598	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	408.007.696		820.561.638	
Investimenti in attività materiali ed immateriali	-371.409.025		-471.073.654	
Cessioni di attività materiali ed immateriali	4.133.199		3.284.322	
Dividendi incassati	121.385.228		269.032.291	
Altre attività di investimento	-386.593.972		-613.456.065	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	-632.484.570		-812.213.106	
Rimborso del finanziamento BEI	-46.320.346			
Accensione <i>term loan</i> e finanziamento BEI	800.000.000			
Rimborso di prestiti obbligazionari	-738.584.000		-555.508.000	
Variazione netta degli altri debiti finanziari	415.530.735	466.277.321	-209.555.935	92.257.120
Dividendi pagati			-79.680.998	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	430.626.389		-844.744.933	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	206.149.515		-836.396.401	
Differenze di cambio e altri movimenti	5.764.013		513.334	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	1.663.484.164		1.875.397.692	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	1.875.397.692		1.039.514.625	

Fonte: Leonardo S.p.a.

Dal rendiconto finanziario 2022 si rileva la crescita del flusso di cassa generato dalle attività operative, per effetto del maggiore flusso di cassa lordo iniziale; il flusso di cassa utilizzato dalle attività di investimento registra, invece un maggior assorbimento di risorse per effetto dei maggiori investimenti in attività materiali ed immateriali, oltre alle altre attività di investimento.

L'attività di finanziamento nel 2021 aveva generato liquidità per 430,6 milioni per effetto della variazione di segno positivo degli altri debiti finanziari e dell'avvenuta accensione di prestiti e finanziamenti; nell'esercizio in esame si registra un utilizzo per 836,4 milioni.

Le disponibilità ed i mezzi equivalenti, pertanto, al 31 dicembre 2022 ammontano 1,04 miliardi, diminuendo da inizio esercizio di 836,40 milioni; il dato è coerente con quanto riportato nella situazione patrimoniale-finanziaria.

7.4 Bilancio consolidato del Gruppo Leonardo

Leonardo riporta, fra gli altri documenti di rendiconto, anche il bilancio consolidato, redatto, come per la capogruppo, applicando i principi contabili internazionali ed i relativi criteri di valutazione; il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale e la c.d. “area di consolidamento” delle entità consolidate è indicata in un apposito allegato.

I principali indicatori di risultato a livello di Gruppo sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 34 - Indicatori di risultato Gruppo Leonardo

(milioni)

	2021		2022		Variazione
	Importo	%	Importo	%	
Portafoglio ordini	35.534		37.506		1.972
Ricavi	14.135		14.713		578
ROS (Redditività delle vendite)		7,9		8,3	
EBITA (Risultato al lordo della gestione finanziaria, fiscale e degli ammortamenti dei beni immateriali)	1.069		1.218		149
EBIT (Risultato al lordo della gestione finanziaria e fiscale)	911		961		50
Risultato economico netto	587		697		110
FOCF (Flusso di cassa operativo al netto degli investimenti)	209		539		330
Indebitamento netto	3.122		3.016		-106

Fonte: Leonardo S.p.a.

Nell’ottica del consolidamento, tutti i principali indicatori rilevano un miglioramento rispetto all’esercizio precedente, sia sotto il profilo della redditività che dei flussi di cassa e

dell'indebitamento netto; tale ultimo valore diminuisce, rispetto all'aumento rilevato nella capogruppo.

7.4.1. Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata

La tabella seguente riporta la situazione finanziaria-patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2022.

Tabella 35 - Situazione finanziaria-patrimoniale consolidata

(milioni)

	2021	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2021	2022	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2022	Variazione annuale
Attività immateriali	7.079		24,94	7.410		25,93	331
Attività materiali	2.122		7,48	2.368		8,28	246
Investimenti immobiliari	46		0,16	49		0,17	3
Diritti d'uso	530		1,87	536		1,88	6
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.319		4,65	2.099		7,34	780
Crediti	619	13	2,18	276	13	0,97	-343
Attività per imposte differite	1.035		3,65	1.133		3,96	98
Altre attività non correnti	60		0,21	72		0,25	12
Totale attività non correnti	12.810		45,14	13.943		48,78	1.133
Rimanenze	5.486		19,33	5.338		18,68	-148
Attività derivanti da contratti	3.748		13,21	3.652		12,78	-96
Crediti commerciali	3.203	640	11,29	3.338	720	11,68	135
Crediti per imposte sul reddito	86		0,30	60		0,21	-26
Crediti finanziari	61	45	0,21	105	56	0,37	44
Altre attività correnti	489	6	1,72	598	3	2,09	109
Disponibilità e mezzi equivalenti	2.479		8,74	1.511		5,29	-968
Totale attività correnti	15.552		54,80	14.602		51,09	-950
Attività non correnti possedute per la vendita	17		0,06	37		0,13	20
Totale attività	28.379		100,00	28.582		100,00	203

(segue)

	2021	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2021	2022	di cui con parti correlate	Incid. % su totale 2022	Variazione annuale
Capitale sociale	2.499		8,81	2.499		8,74	0
Altre riserve	3.929		13,84	4.684		16,39	755
Patrimonio netto di Gruppo	6.428		22,65	7.183		25,13	755
Patrimonio netto di terzi	27		0,10	516		1,81	489
Totale patrimonio netto	6.455		22,75	7.699		26,94	1.244
Debiti finanziari non correnti	4.112	126	14,49	3.531	120	12,35	-581
Benefici ai dipendenti	362		1,28	315		1,10	-47
Fondi per rischi ed oneri non correnti	583		2,05	752		2,63	169
Passività per imposte differite	340		1,20	246		0,86	-94
Altre passività non correnti	931		3,28	861		3,01	-70
Totale passività non correnti	6.328		22,30	5.705		19,96	-623
Passività derivanti da contratti	7.942		27,99	8.015		28,04	73
Debiti commerciali	3.372	347	11,88	3.054	317	10,69	-318
Debiti finanziari correnti	1.558	760	5,49	1.082	866	3,79	-476
Debiti per imposte sul reddito	44		0,16	127		0,44	83
Fondi per rischi ed oneri correnti	1.111		3,91	1.078		3,77	-33
Altre passività correnti	1.569	12	5,53	1.810	47	6,33	241
Totale passività correnti	15.596		54,96	15.166		53,06	-430
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita	0		0,00	12		0,04	12
Totale passività	21.924		77,25	20.883		73,06	-1.041
Totale passività e patrimonio netto	28.379		100,00	28.582		100,00	203

Fonte: Leonardo S.p.a.

Nell'esercizio in esame, il Gruppo ha rilevato maggiori investimenti e minori crediti in ambito non corrente, mentre diminuiscono le attività correnti, ad esclusione dei crediti commerciali; il patrimonio netto risulta sempre crescente, mentre le passività non correnti, ad eccezione dei fondi rischi ed oneri, diminuiscono, allo stesso modo di quelle correnti.

7.4.2. Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato del Gruppo Leonardo è riportato nella tabella seguente.

Tabella 36 - Conto economico consolidato

(milioni)

	2021	<i>di cui con parti correlate</i>	2022	<i>di cui con parti correlate</i>	Variazione annuale
Ricavi	14.135	1.818	14.713	2.187	578
Altri ricavi operativi	573	5	775	4	202
Costi per acquisti e per il personale	-12.770	-1.134	-13.154	-1.478	-384
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	-525		-627		-102
Altri costi operativi	-626		-878		-252
Risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari	787		829		42
Proventi finanziari	137	1	392	1	255
Oneri finanziari	-309	-4	-380	-9	-71
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	138		142		4
Utile prima delle imposte e degli effetti delle discontinued operation	753		983		230
Imposte sul reddito	-166		-51		115
Utile netto (A)	587		932		345

(segue)

Altre componenti di conto economico complessivo					
Componenti che non possono essere riclassificate nel risultato di periodo					
- Rivalutazione piani a benefici definiti					
<i>Rivalutazione</i>	293		-304		-597
<i>Differenza cambio</i>	12		-20		-32
Totale	305		-324		-629
<i>Effetto fiscale</i>	-91		88		179
Totale	214		-236		-450
Componenti che possono essere riclassificate nel risultato di periodo					
- Variazioni cash-flow hedge					
<i>Variazione generata nel periodo</i>	-90		-44		46
<i>Trasferimento nel risultato del periodo</i>	28		20		-8
<i>Differenza cambio</i>	1		0		-1
Totale	-61		-24		37
- Differenze di traduzione					
<i>Variazione generata nel periodo</i>	327		12		-315
<i>Trasferimento nel risultato del periodo</i>	0		0		0
Totale	327		12		-315
<i>Effetto fiscale e altri movimenti</i>	14		6		-8
Totale	280		-6		-286
<u>Quota di pertinenza delle "Altre componenti di conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</u>	73		130		57
Totale altre componenti di conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali (B)	567		-112		-679
Utile complessivo (A+B) attribuibile a:	1.154		820		-334
- soci della controllante	1.153		815		-338
- interessenze di pertinenza di terzi	1		5		4

Fonte: Leonardo S.p.a.

Il Gruppo, nell'esercizio 2022, rileva un utile netto pari a 932 milioni, rispetto ai 587 del 2021, per effetto del miglioramento dei risultati sia della gestione operativa che di quella finanziaria; quest'ultima, che registra anche gli effetti delle operazioni di riorganizzazione societaria già indicate per la capogruppo.

7.4.3. Rendiconto finanziario consolidato

La tabella seguente riporta il rendiconto finanziario consolidato per il 2022, redatto con il metodo indiretto.

Tabella 37 - Rendiconto finanziario consolidato

(milioni)

	2021	di cui con parti correlate	2022	di cui con parti correlate
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.623		1.883	
Variazioni dei crediti/debiti commerciali, attività/passività derivanti da contratti e rimanenze	-643	1	-239	-89
Variazione delle altre attività e passività operative e fondi rischi ed oneri	-2	78	-265	46
Oneri finanziari netti pagati	-183	-3	-169	-8
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-53		-58	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	742		1.152	
Investimenti in attività materiali ed immateriali	-615		-762	
Cessioni di attività materiali ed immateriali	19		16	
Altre attività di investimento	55		-45	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	-541		-791	
Finanziamento BEI e sottoscrizione di <i>term loan</i>	800		0	
Rimborso finanziamento BEI e <i>term loan</i>	0		-547	
Rimborso di prestiti obbligazionari	-739		-841	
Variazione netta degli altri debiti finanziari	-31	73	66	84
Dividendi pagati	0		-80	
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	30		-1.402	
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità e mezzi equivalenti	231		-1.041	
Differenze di cambio e altri movimenti	35		73	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 1° gennaio	2.213		2.479	
Disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre	2.479		1.511	

Fonte: Leonardo S.p.a.

Le attività operative hanno generato, a livello consolidato, un miglioramento del flusso di cassa rispetto al 2021, mentre l'attività di investimento rileva un maggior assorbimento di risorse (791 milioni contro 541 milioni nel 2021); l'attività di finanziamento registra utilizzi per 1,4 miliardi, per effetto dei rimborsi di finanziamenti e prestiti effettuati nell'esercizio, determinando anch'essa un saldo negativo.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 ammontano a 1,5 miliardi, con una variazione negativa per quasi un miliardo.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Leonardo S.p.a. è una società quotata sul mercato azionario gestito da Borsa italiana S.p.a. ed istituita come prosecuzione effettiva di Finmeccanica S.p.a., al termine di un processo di fusione per incorporazione di numerose società controllate da quest'ultima: l'attuale denominazione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti di Finmeccanica il 28 aprile 2016, con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Come la stessa Finmeccanica, Leonardo è società madre (*holding company*) del Gruppo Leonardo (di seguito, anche "Gruppo"), costituito da diverse società impegnate in attività di alta specializzazione industriale.

Della Società originaria, Leonardo mantiene l'assetto proprietario, costituito per oltre il 30 per cento (30,204 per cento, nell'esercizio in esame) da partecipazioni in capo al Ministero dell'economia e delle finanze, azionista di controllo ex art. 2359 del codice civile, mentre le restanti azioni sono collocate sui mercati istituzionali. Infatti, secondo quanto stabilito dall'art. 3 del decreto-legge n. 332 del 1994 e s.m.i., nessuno, fatto salvo lo Stato, gli enti pubblici o soggetti da questi controllati e quanto altro previsto dalla legge, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3 per cento del capitale sociale rappresentato da azioni aventi diritto di voto (c.d. *Golden Share*, principio riportato all'art. 5.1 bis dello statuto di Leonardo S.p.a.).

La Società ha per oggetto *"l'esercizio diretto o indiretto, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni in società ed imprese, di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti elettronico, informatico, aerospaziale, trasporti, energia, elettromeccanico e meccanico in genere e la prestazione di servizi connessi con le predette attività"* (art. 5, statuto).

L'attività di Gruppo può esplicitarsi, da parte di Leonardo, nell'acquisizione *"di partecipazioni ed interessenze in altre società, o imprese, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, o a quello delle società alle quali partecipa"* (art. cit., statuto).

Leonardo, pertanto, risulta essere impegnata, in uno scenario internazionale, in diversi settori industriali dell'ambito tecnologico, oltreché nelle correlate attività di carattere più prettamente finanziario.

Nel corso degli anni, infatti, la Società originaria, Finmeccanica – partendo da un nucleo industriale che variava dall'industria c.d. "pesante" all'elettronica di primissima generazione – aveva effettuato acquisizioni di numerose imprese italiane ed implementazioni (spesso tramutatesi in vere e proprie fusioni) di *joint ventures* internazionali. Negli anni, le dinamiche economiche nazionali hanno realizzato una progressiva maggiore specializzazione dell'attività industriale della Società, fino alla determinazione degli attuali settori produttivi: elicotteri; aerei e relative aerostutture; elettronica finalizzata alla difesa ed alla sicurezza; sistemi di difesa in generale.

Gli organi di Leonardo S.p.a. (artt. 12-28 dello statuto) sono l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale; con l'approvazione del bilancio 2022, in data 9 maggio 2023, l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione ed il suo Presidente per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

Il costo complessivo sostenuto per il Consiglio di amministrazione risulta di 3,68 milioni, in aumento di 135 mila euro rispetto all'esercizio 2021 per effetto, principalmente, del maggiore valore assegnato ai compensi basati su azioni tramite il criterio del *fair value* nei confronti dell'Amministratore delegato.

I costi sostenuti per i compensi al Collegio sindacale ammontano a 447 mila euro.

La Società è organizzata tramite livelli di responsabilità e di coordinamento, rappresentati da funzioni societarie e relativi responsabili alle quali va ad integrarsi il coordinamento, effettuato dal Direttore generale, delle diverse unità organizzative centrali e di alcuni settori di attività.

Leonardo risulta adottare i diversi sistemi indicati dalla normativa primaria e regolamentare di settore relativamente ai controlli interni, alla gestione dei rischi, per la riservatezza dei dati ed all'attività anticorruzione.

La Società, allo scopo dichiarato di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali ed allo sviluppo economico di comunità e territori dove sono presenti i siti produttivi del Gruppo, ha costituito, negli anni, diverse fondazioni che si pongono come enti finalizzati allo scambio fra realtà differenti sui piani geo-politico e socio-culturale, attraverso la promozione della cultura scientifica e della capacità di *business* e condividendo con la collettività l'eredità storica, industriale e tecnologica del Gruppo.

Nell'esercizio in esame, i contributi da parte di Leonardo alle diverse fondazioni risultano in diminuzione, i compensi agli organi restano costanti, mentre non vengono indicati sostanziali costi per consulenze.

Con riferimento all'attività industriale del Gruppo, i settori di *business* classificati dalla stessa Leonardo sono riferibili alla produzione di elicotteri, elettronica per la difesa e la sicurezza, velivoli, aerostutture e spazio; le divisioni di *business* corrispondenti vedono la suddivisione del settore elettronica per la difesa e la sicurezza nelle divisioni elettronica e *cybersecurity*.

Le principali funzioni "infragruppo", quali il coordinamento commerciale ed i servizi, sono assegnate ad apposite società controllate.

La funzione di coordinamento commerciale è svolta dalla Leonardo *International* S.p.a., società controllata avente compiti di supervisione delle partecipazioni azionarie della capogruppo in società operanti nei mercati internazionali che non comprendono quelli serviti da altre controllate (esclusi, quindi, Regno Unito, Polonia e Stati Uniti), con obiettivi di armonizzazione degli strumenti operativi e di supporto per la pianificazione ed il controllo di gestione.

La funzione di prestazione di servizi infragruppo è assegnata alla Leonardo *Global Solutions* S.p.a., con l'obiettivo di concentrare in un unico soggetto la fornitura di servizi relativi ad acquisti – sia della *holding* che del Gruppo – gestione del patrimonio immobiliare, gestione del personale, assistenza al *business*, innovazione e sostenibilità ambientale.

L'attività svolta nell'esercizio ha rilevato risultati dei *business* industriali del Gruppo in miglioramento, principalmente sotto il profilo della redditività.

Nel 2022, a fronte di operazioni di riassetto societario a livello internazionale, Leonardo ha rilevato risultati finanziari positivi che hanno avuto effetti sostanziali anche sui risultati contabili dell'esercizio.

Con l'avviarsi della fase più propriamente operativa del PNRR, sono stati avviati i progetti parzialmente finanziati dal Piano stesso. In tale contesto, a fine 2022, Leonardo S.p.a. risulta attuatore (oltre che realizzatore) di sei progetti per un valore complessivo di 12,17 milioni e riguardanti la mobilità sostenibile, la gestione di dati, l'intelligenza artificiale ed il *cyberspace*; come solo soggetto realizzatore, la Società è impegnata in tre progetti che riflettono gli ambiti già assegnati come soggetto attuatore, per un importo complessivo di 2,63 milioni. In ottica di Gruppo, la controllata Telespazio risulta realizzatore di due progetti in ambito satellitare

per la sorveglianza ed il controllo dell'agricoltura; la società controllata dalla stessa Telespazio, E-Geos, è soggetto attuatore del progetto di controllo agricolo; complessivamente, i progetti che coinvolgono le due società rilevano un ammontare di oltre 324 milioni.

Con riferimento alla gestione del personale dipendente, nell'esercizio in esame si sono registrati incrementi numerici principalmente per la categoria degli impiegati (855 dipendenti in più rispetto al 2021), mentre l'unica diminuzione è relativa alla categoria degli operai (352 dipendenti in meno).

I costi per il personale di Leonardo S.p.a. sostenuti nel 2022 ammontano a complessivi 2,26 miliardi, in aumento di quasi 120 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne i costi per consulenze (17,4 milioni), la Società in sede istruttoria ha fornito i relativi dati dai quali si evince come la maggior quota (43,23 per cento) sia costituita dalle consulenze legali e notarili, registrando un incremento di 805 mila euro rispetto al 2021; sempre nel medesimo tipo di costi, quelli per assistenza legale per contenziosi civili registrano un incremento di quasi 142 mila euro.

Riguardo ai risultati contabili, il conto economico segna un incremento di 48,31 milioni del risultato prima delle imposte e degli oneri finanziari (pari al 15,79 per cento sul 2021), per effetto del maggiore incremento dei ricavi (454 milioni) rispetto a quello dei costi (406 milioni), mentre la gestione finanziaria rileva un consistente saldo positivo (1,42 miliardi rispetto al risultato negativo di 92,38 milioni del 2021), che porta l'utile, dopo l'applicazione delle imposte, ad 1,7 miliardi, rispetto ai 177 milioni del 2021.

Proprio la gestione finanziaria registra, fra le sue voci, la rilevante variazione dei proventi finanziari, per effetto delle integrazioni di valore delle partecipazioni (oltre 1,3 miliardi) che rappresentano quasi per intero la ripresa di valore della partecipazione in Leonardo *US Holding*, pari a 1,29 miliardi, a fronte della cessione del 50 per cento della partecipazione a Leonardo *International* S.p.a.

Nella destinazione dell'utile netto di esercizio, rimane invariata la quota di 0,14 euro di dividendo ad azione ordinaria e la quota proporzionale a riserva legale, risultando il residuo destinato al consolidamento degli utili da portare a nuovo.

Lo stato patrimoniale vede il patrimonio netto aumentare per 1,62 miliardi, riflettendo, sostanzialmente, il risultato d'esercizio.

Il totale dell'attivo (26,76 miliardi) risulta superiore di 891,52 milioni rispetto a quanto registrato nel 2021 per il maggior valore delle attività non correnti (immobilizzazioni) sulle quali si riverbera l'incremento della partecipazione in Leonardo *US Holding*, oltre che per maggiori investimenti; per la parte circolante, risultano in diminuzione le rimanenze, le attività derivanti da contratti e le disponibilità, mentre sale il valore dei crediti.

Le passività non correnti risultano in diminuzione di 281,27 milioni, per effetto di minori debiti finanziari, mentre quelle correnti diminuiscono di 449,74 milioni, a seguito di valori inferiori dei debiti commerciali e finanziari.

Le disponibilità liquide registrano una diminuzione, passando da 1,88 miliardi ad inizio esercizio a 1,04 miliardi a fine esercizio.

In ottica di Gruppo, il bilancio consolidato vede tutti i principali indicatori in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia sotto il profilo della redditività che dei flussi di cassa e dell'indebitamento netto.

I dati di bilancio consolidato rilevano un utile di 932 milioni (587 milioni nel 2021), un patrimonio netto di Gruppo pari a 7,18 miliardi (6,43 miliardi nel 2021), disponibilità e mezzi equivalenti per 1,51 miliardi (2,48 miliardi nel 2021).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

